

La Gazza

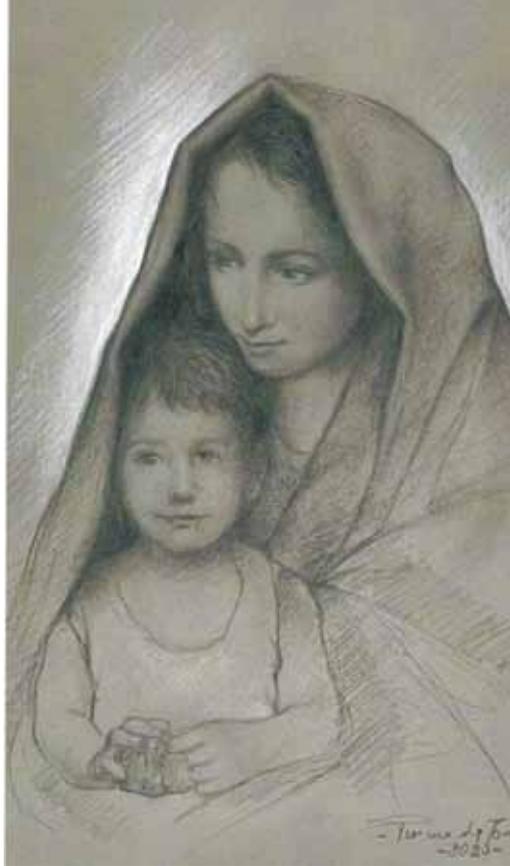
**ANNO SCOLASTICO
2019-2020**

NOTIZIARIO
DELLE ASSOCIAZIONI
EX ALLIEVI E AMICI
DEI GIUSEPPINI
"NORBERTO DUZIONI"
di BERGAMO
"PADRE ANGELO COSTA"
di VALBREMBO

SCUOLA SAN GIUSEPPE

Valbrembo (BG)
Via Sombreno, 2
Tel 035.527070
Tel 340.0721360





Pastello di Pierino da Treviolo
“Dacci anche oggi il nostro pane quotidiano”

Siamo in un tempo assai particolare, quello del coronavirus: tante cose, anche semplici sono diventate difficili. Mi è diventato persino complicato trovare il modo di farvi gli auguri, dare un senso alle parole che vorrei arrivassero al cuore, scavalcando e abbattendo il muro di paura e di dolore che blocca tutto, che rende difficile anche la speranza.

Eppure proprio questa esperienza di sofferenza e di morte ci ha fatto scoprire i valori del Natale, perchè il Natale ci parla proprio di fraternità, di intimità e di amicizia, e invita gli uomini a riscoprire la bellezza della semplicità, della condivisione e della solidarietà.

Leggiamo allora con questi occhi i tanti semi di bene che sono germogliati e fioriti in questo immenso deserto che stiamo ancora attraversando.

E c'è qualcosa che possiamo fare: se incontriamo fratelli che nella vita non hanno mai sperimentato una carezza, una attenzione di amore, un gesto di tenerezza.. beh, il Natale ci spinge a farlo noi.

E sicuramente troveremo sulla poi nostra strada qualcuno che si accorgerà che anche noi non siamo sempre così forti, e che abbiamo bisogno di qualche "gesto di tenerezza".

Il Natale ci aiuta a ricordarci che dobbiamo far circolare questo "Amore": donarlo con generosità, a tutti, a chi si aspetta qualcosa da noi; ed essere grati a quanti vorranno donarne un poco a noi.

E allora anche quello di quest'anno ha tutte le possibilità per essere davvero un NATALE BUONO.



I bambini di 3^a elementare fanno gli auguri a tutti

CARISSIMI AMICI ED EX ALLIEVI...



Ho pensato a lungo se quest'anno mettermi di buona lena per “tirare insieme” la nuova Gazza dell'anno appena terminato. Come potete immaginare sono venuti meno molti eventi che raccontavamo, dei quali eravamo protagonisti.

Il covid19-coronavirus ha sconvolto la nostra vita e a febbraio “abbiamo chiuso tutto”, la vita si è fermata e tutto quello che avevamo in programma è stato cancellato.

Ci piacerebbe dire “è stata una esperienza tristissima”, ma purtroppo non ne siamo ancora fuori e non sappiamo bene che cosa il futuro ci riserverà.

Un lungo periodo caratterizzato per molti di noi dall'aver perso in modo drammatico delle persone care che abbiamo consegnato agli ospedali e che non abbiamo mai più potuto vedere, nè abbracciare ancora una volta, e nemmeno salutare.

Anche noi abbiamo pianto alcuni nostri amici e confratelli giuseppini che ci erano carissimi. Li ricordiamo più avanti nelle pagine che noi siamo soliti dedicare alla memoria dei nostri defunti.

E c'è anche un secondo aspetto che ha connotato negativamente questo periodo: la necessità e l'obbligo di vivere isolati in casa per un tempo prolungato; è difficile per tutti, ma i grandi riescono a farsene una ragione, più grande è invece la fatica



Un gruppetto di ex allievi fedelissimi

per i bambini e i ragazzi che hanno dovuto contenere tutta la loro vitalità e vivacità, aspettando forzatamente l'arrivo di tempi migliori. Tempi che stiamo ancora aspettando.

Abbiamo iniziato questo nuovo anno scolastico con tanti progetti e prospettive che solo in minima parte abbiamo visto realizzati: alcuni li abbiamo messi in cantiere, ma poi forzatamente abbiamo dovuto “chiudere il cantiere”. E altri: niente del tutto. Una delle cose più faticose è stata quella di dover rinunciare ad incontrare le persone.

E così quest'anno non abbiamo fatto ad esempio l'annuale incontro degli ex allievi e amici dei Giuseppini: per una associazione che vive tra mille difficoltà, togliere anche questa possibilità di ritrovarci sicuramente non aiuta.

Per fortuna che ci sono state delle pause, e allora ne abbiamo approfittato (qualcuno anche troppo!) per ricuperare. Ad esempio sono andato a trovare l'ex allievo Emilio Gagni, il giorno dopo avrebbe compiuto 90 anni: un bel traguardo! Mi ha poi scritto la figlia: “Buona sera, padre Giuseppe, sono la figlia di Emilio G. e volevo ringraziarla per la sorpresa fatta oggi a mio papà, lo ha reso veramente felice. E' bello che ci siano ancora persone sensibili, disponibili e attente come lei... grazie di cuore”. E io ho risposto: “E' stato un piacere anche per me trovare un amico che ha ancora il suo collegio e i suoi Giuseppini nel cuore...”

L'Emilio è ancora uno dei fedelissimi del vecchio Trofio che è contento di parteci-

pare ai nostri incontri, quando si può: non se ne lascia scappare uno! Ne abbiamo anche altri di ex novantenni, o giù di lì, miei amici personali, memoria ancora viva dei tempi storici del collegio: il Bacis Battista, il Leo Marchetti, il Mario Nespoli... Sono andato a rivedere i vecchi elenchi di quei tempi: che gruppo unito, e affiatato! tante persone che anche io ho conosciuto negli anni passati in via S. Lucia... e davvero benedico il Signore di averle incontrate.

Era anche un periodo ricco per le vocazioni Giuseppine: a quegli anni risalgono i bergamaschi mai dimenticati, allievi del Trofio: don Pietro Spertini, don Pietro Volpi, Angelo Armati, Vittorio Dadda, don Gottardo Pellegrinelli

Anche se non è di quei tempi lontani, ci fa piacere ricordare che anche don Tullio Locatelli, superiore generale dei Padri Giuseppini è nostro ex allievo, degli anni sessanta.

C'è sempre un rammarico: alcuni di questi carissimi ex allievi improvvisamente sono "usciti" e non ne ho più saputo nulla. Peccato!

Sulla Gazza mettiamo sempre il ricordo dei nostri defunti, almeno di quelli che veniamo a sapere che ci hanno lasciato. In particolare quest'anno non sono più con noi don Dario Gallizio, che è stato uno dei primi direttori di questa nostra opera giuseppina di Valbrembo, quando ancora eravamo a Ossanesga, in Villa Lupi, e poi don Alberto Ferrero e don Gianfranco Verri, 2 sacerdoti che appartenevano alla nostra comunità e che a marzo, a distanza di due giorni l'uno dall'altro, ci hanno lasciato. Li affidiamo al Signore e il loro ricordo resti nei nostri cuori.

Di solito la prima parte di questo nostro giornalino era dedicata al ricordo di anni e avventure vissuti in collegio: per vari motivi questa sezione questa volta non c'è. Speriamo che, tornando i tempi normali, si possano recuperare questi racconti della nostra storia: non è solo questione di nostalgia (anche un po' sì!), ma è soprattutto perché il passato ha generato un pezzo della nostra storia, abitata da tante persone a noi care che ci hanno trasmesso non solo ricordi, ma valori (l'amicizia, la solidarietà e condivisione, il gusto delle cose belle conquistate con fatica, le fede e le devozioni, i legami della famiglia, ...) che abbiamo sempre detto di voler raccogliere e fare nostri perché sono ancora le cose importanti della vita.

Vi voglio adesso salutare, tutti voi che avrete modo di leggere la Gazza. Quindi non solo gli ex allievi e amici, ma anche gli attuali allievi con le loro famiglie. Vi giungano gli auguri di queste feste di Natale. Per molti si riapriranno ferite e il ricordo di momenti tristi rientreranno prepotenti nella mente. E allora gli auguri di "ogni bene" potranno sembrare falsi.

Il Signore asciughi le lacrime, consoli i cuori, ... Lui è venuto, e continua a venire proprio per questo, per chi è affaticato, stanco, schiacciato dai pesi della vita.

Ci sia per tutti pace, luce e speranza. Per questo mi piace pensare che potrà essere un "Buon Natale"!

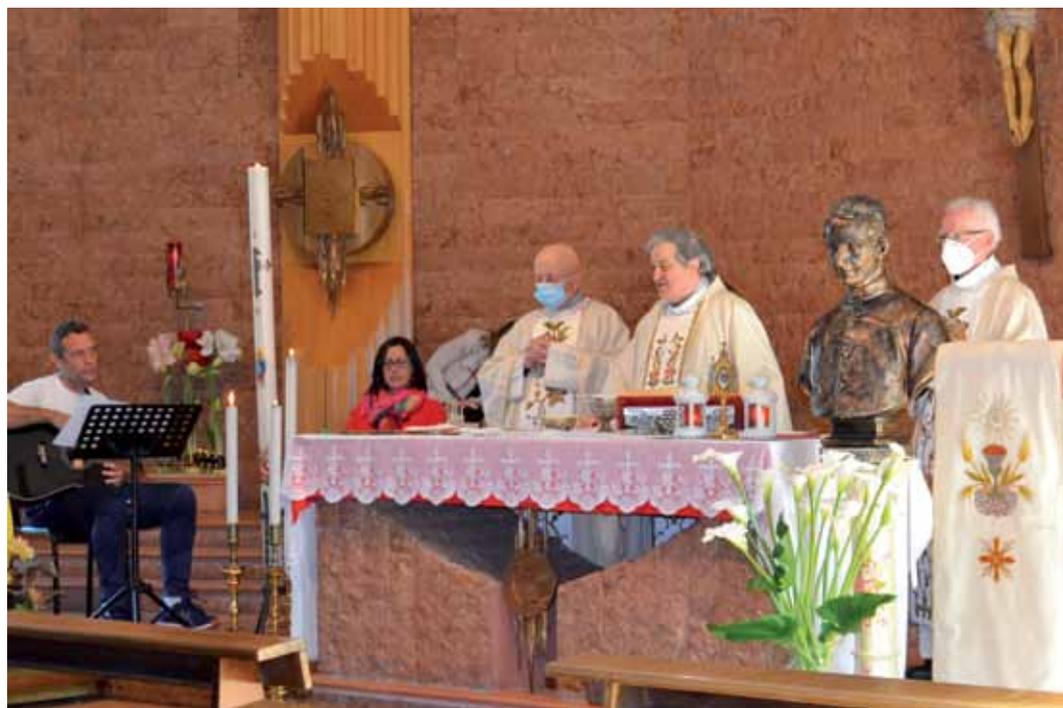
D. Giuseppe Taveri

FESTA DI SAN LEONARDO MURIALDO 2020

Doveva esserci il nostro VESCOVO FRANCESCO, a celebrare con noi la festa di San Leonardo Murialdo, al termine dell'anno Murialdino, ma non è stato così. Lo aspettiamo comunque in una prossima occasione, quando questo sarà possibile.

In una scuola chiusa, in una chiesa quasi deserta, abbiamo comunque celebrato L'Eucaristia, in onore del Murialdo, che è stata trasmessa su un canale youtube, seguita da numerosi nostri ragazzi con le loro famiglie. Qui di seguito c'è il testo della predica di d. Giuseppe

I ragazzi delle medie forse hanno imparato a conoscere qualcosa di san Leonardo Murialdo, sicuramente una persona che ha fatto delle cose belle e importanti se merita ancora di essere ricordata oggi, questa persona che è morta già da 120 anni. Una persona che abbiamo forse conosciuto per caso perché qualcuno ha deciso che voi dovevate venire a questa scuola e in questa scuola c'è una comunità di Giuseppini che oggi sono d. Rino, D. Valentino e d. Giuseppe e che appartengono



a un gruppo di preti e laici (UNA CONGREGAZIONE) che è sorto per volontà appunto di s. Leonardo.

Ho già detto una cosa sbagliata quando ho parlato che siete venuti qui “per caso”, perché nella vita niente capita per caso

In ogni cosa c'è un disegno, un progetto, c'è nascosto un invito del Signore che vuole rendere la nostra vita bella e farci felici.

Ma perché siamo al mondo? Proprio per essere felici, adesso e poi domani in paradiso, ma prima adesso, qui... e perché possiamo aiutare gli altri ad essere felici.

Anzi spesso la strada per essere felici è proprio quella di aiutare gli altri ad essere felici.

Io ho conosciuto delle persone che avevano fatto di questo lo stile della loro vita: essere contenti di far contenti, di fare dei piaceri, di aiutare, di rinunciare a qualcosa per gli altri. Finché siamo capaci solo di chiedere, di pretendere dagli altri allora vuol dire che non stiamo crescendo e non stiamo camminando verso la felicità.

Mi piacerebbe chiamarvi per nome, uno per uno, e domandarvi se siete felici.

Una volta una mamma mi ha detto: “io devo fare felice mio marito, io devo fare felice mia figlia... ma c'è qualcuno che pensa a far felice un po' anche me?”.

Cosa ha fatto s. Leonardo Murialdo di così importante? Se dopo tanti anni siamo ancora qui a fare festa per lui e con lui? Si può fare un elenco di quello che ha realizzato nella sua vita:

- È stato prima di tutto uno che ha amato la sua famiglia: è stato un figlio e un fratello molto bravo
- È stato un bravo prete
- Si è impegnato perché i ragazzi, come si diceva allora, fossero tolti dalla strada dove si potevano frequentare delle compagnie non belle che portavano facilmente alla violenza, alla delinquenza
- Tolti dalla strada per dare a loro degli insegnamenti scolastici, per insegnare loro un mestiere perché potessero farsi onore nella vita
- Per dare a loro degli insegnamenti cristiani; lo diceva con insistenza che voleva che diventassero dei bravi cristiani e degli onesti cittadini: tutte e due le cose insieme.
- Ha lottato per garantire ai ragazzi del suo collegio e ai giovani e agli operai, alle donne che lavoravano nelle fabbriche in genere, delle condizioni di lavoro giuste, che non sfruttassero la persona ma che la rispettassero... E allora la sua fantasia gli ha fatto mettere in piedi un sacco di iniziative ed è cosa lunga anche solo stare qui ad elencarle. Perché quando uno vuole bene agli altri, davvero bene, la sua fantasia sa trovare tante strade per rendere concreto questo amore.

E allora possiamo farci tante domande:

- Voi ragazzi volete bene alle vostre mamme, ai vostri papà, ai vostri fratel-



In tempo di Covid, tutti devono rispettare le indicazioni

li: che cosa fate per fargli vedere che gli volete bene?

- E lo stesso vale anche per i genitori nei confronti dei figli: cosa fate? Che domanda è questa: non basta che lavoriamo senza misura per non fargli mancare niente?...
- Vale anche per gli insegnanti nei confronti dei loro allievi..

Lo sappiamo benissimo: l'essere genitori, l'essere figli e fratelli, l'essere insegnante o l'essere prete non è un mestiere... è una vocazione che ci obbliga a prenderci cura degli altri. Diceva un canto: "Ed avrò cura del mio fratello, te lo prometto Dio" E allora penso che la prima cosa che S. Leonardo ci chiede è questa: avere cura degli altri... e gli altri sono quelli che vivono con noi, come abbiamo detto prima, non per caso.

Anche S. Leonardo chiede... ed è finito tutto qui.

E' solo uno in più che ci chiede? già ci chiedono i genitori, e ci chiedono gli insegnanti, e ci chiede l'allenatore, e ci chiede...

Quando Paolo VI, 50 anni fa ha lo ha dichiarato santo, parlando di lui (su internet, dove si trova tutto quello che si vuole, c'è anche quella predica), ha detto alcune cose di lui:

- Era un uomo mite e gentile. Diceva il Murialdo: Il bene bisogna farlo bene. Se io faccio una cosa che è buona, ma la faccio facendola pesare, con un atteggiamento esageratamente severo... il mio bene non è più un bene.
- E' stato straordinario nell'ordinario. Vuol dire questa cosa: le cose che lui ha fatto, si è sforzato di farle nel modo migliore possibile. Ha fatto così ed è diventato santo.

Ma non possiamo farlo anche noi questo? Ce lo dice anche il Papa Francesco: *«Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente: nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere... Questa è tante volte la santità “della porta accanto”, di quelli che vivono vicino a noi e sono un riflesso della presenza di Dio»*

Con queste persone buone io posso davvero sperimentare che Dio mi vuole bene.

- E la 3^a cosa che il Papa Paolo VI ci ha detto: Il Murialdo è un nostro compagno di viaggio.

Questa è la risposta alla domanda che abbiamo fatto prima: il Murialdo ci



indica cosa dovremmo fare e poi si mette accanto a noi e ci aiuta nel cammino. C'era un bambino delle elementari (adesso non so se lo fa ancora) che alla mattina, quando arrivava a scuola, andava in chiesa e andava ad abbracciare s. Leonardo Murialdo, il suo busto che di solito è in fondo alla chiesa, ma che oggi, nella sua festa, abbiamo messo qui davanti. Io penso che ciascuno di noi abbia i "suoi santi". Una volta quando si sceglieva il nome per il bambino c'era anche l'intenzione di affidarlo a quel santo.. oggi le cose sono po' cambiate.

Il Signore ha stabilito per ciascuno un angelo custode, e a noi a dato anche s. Leonardo perché "sia il nostro custode: ci illumini, ci custodisca, ci guidi e ci protegga"

Siamo certi che s. Leonardo, che nella sua vita ha pregato tanto, adesso che è in paradiso continui a pregare, a pregare per noi perché, da quando siamo venuti qui, siamo entrati a far parte della sua famiglia e Lui vuole davvero tanto bene a tutti i suoi figli. E "ci vuole bene" vuol dire che farà di tutto perché noi possiamo essere felici.

NON SI PUO' CHIUDERE GLI OCCHI DINANZI ALLA MISERIA.

(s. Leonardo Murialdo)

**Li chiamano nuovi poveri.
Ma i poveri sono sempre gli stessi.
Sono sempre con noi: gridano, implorano,
stendono la mano.
Apri una porta, dai un pezzo di pane,
costruisci ponti.
La povertà più grande è il tuo egoismo.**

Ho visto e letto con interesse il fascicolo La Gazza, molto ricco e interessante, che mostra tanti aspetti di vita dell'istituto dove anche io sono cresciuto e dove è nata la mia vocazione.

Sono contento di vedervi così positivi.

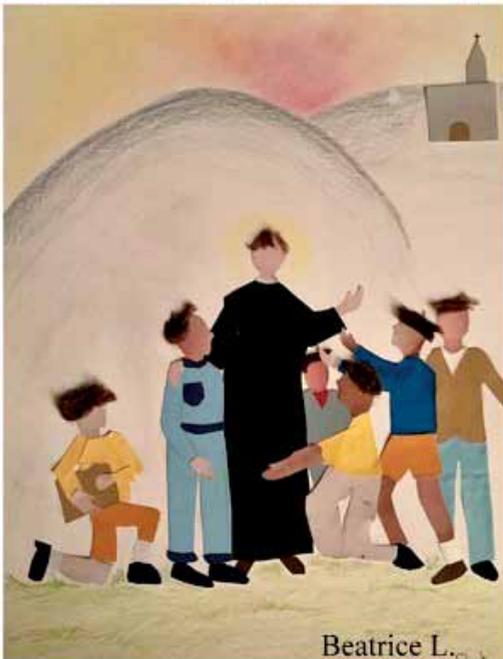
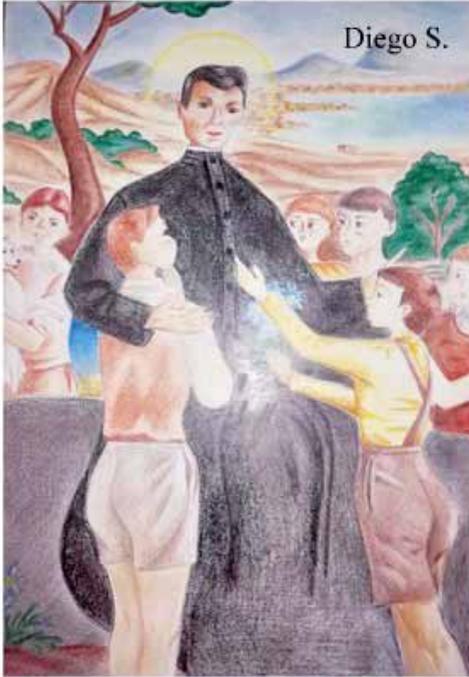
Sono contento per il figlio di mia cugina che è lì (Matteo Fogli), che è contento e si trova bene.

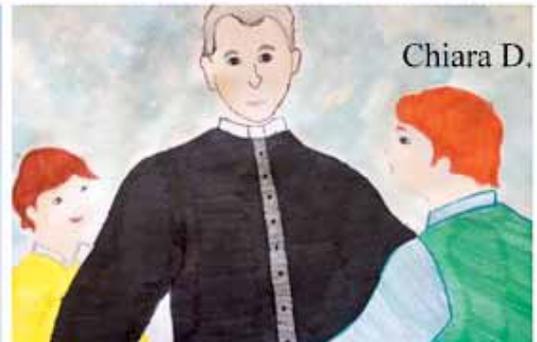
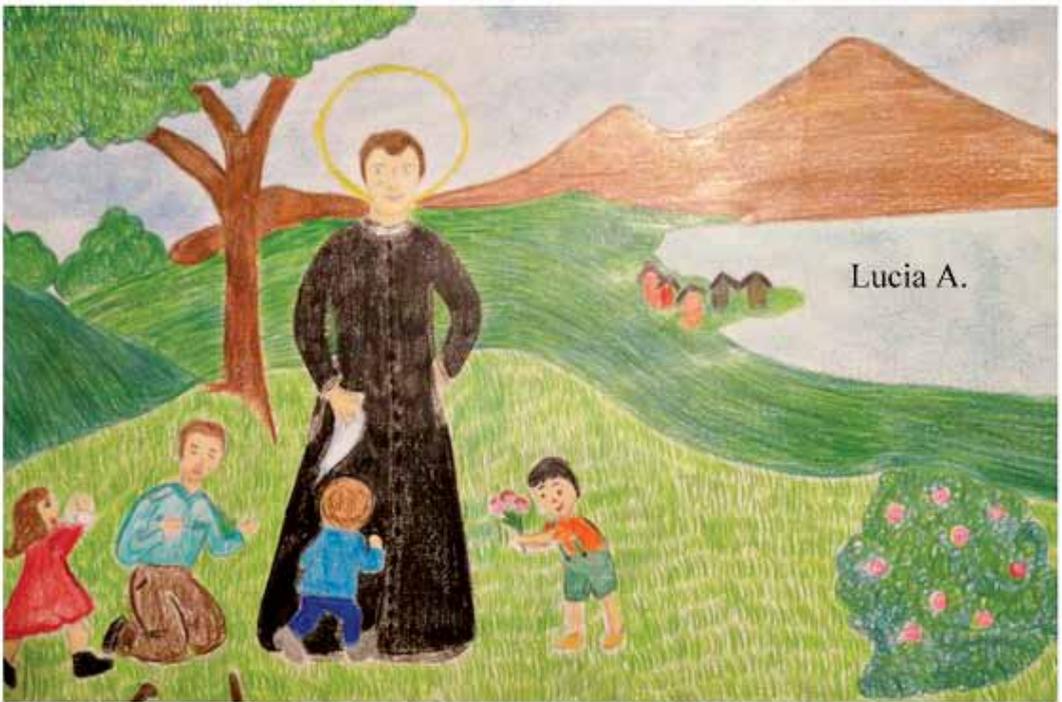
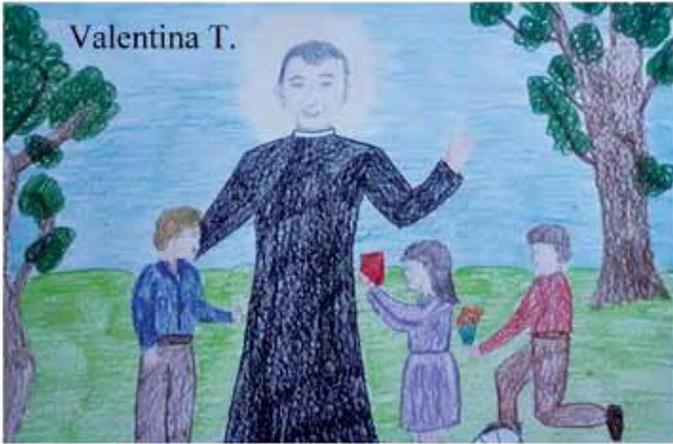
Sono contento di vedere che ci sono degli allievi di Bonate Sotto, il mio paese, anche se non li conosco essendo via da più di 35 anni...

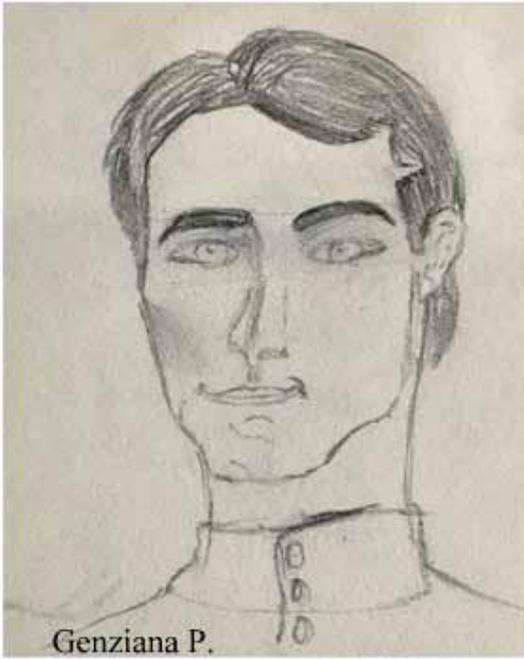
Complimenti a voi!

ciao d. Massimo

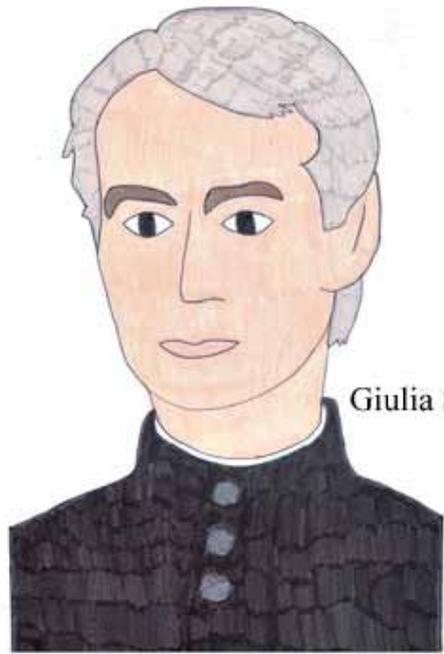
Nel periodo in cui le scuole sono rimaste chiuse, abbiamo chiesto ai ragazzi di fare un disegno su San Leonardo Murialdo. Non ci è ancora stato possibile esporre le loro opere. Ne pubblichiamo qui alcune.



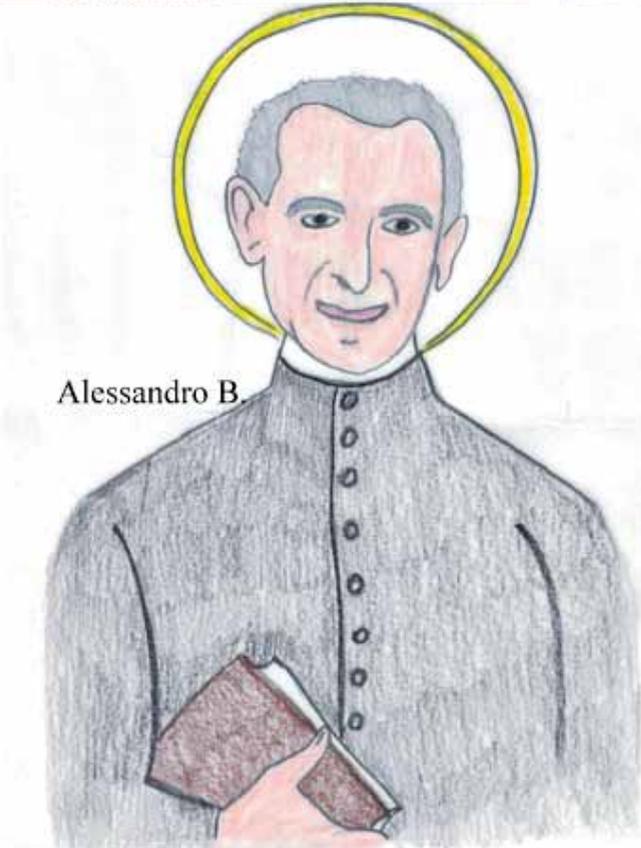




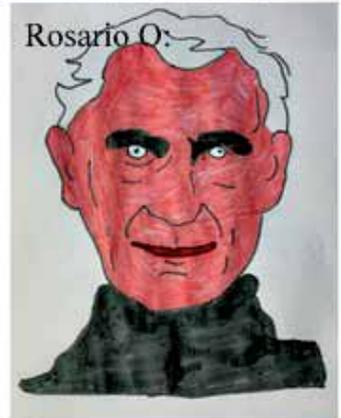
Genziana P.



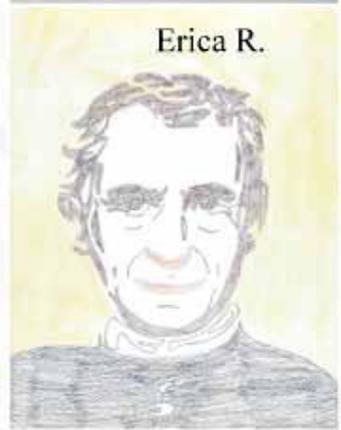
Giulia S.



Alessandro B.



Rosario O.



Erica R.

L'INCONTRO TRA CULTURA E FEDE IN ENGIM



Intervento di GIUSEPPE CAVALLARO, direttore di ENGIM LOMBARDIA, durante l'incontro del vescovo con le scuole cattoliche dal titolo

“Come avviene l'incontro tra cultura e fede nello spazio scolastico?”

Giovedì 30 gennaio 2020

< Il tema dell'Incontro tra cultura e fede non è mai stato da noi affrontato con profondità. Vi ringrazio pertanto – anche a nome dei responsabili e dei formatori – per questa preziosa occasione di riflessione. Lo scambio preparatorio di email tra le sedi è stato stimolante e di buon auspicio per la ricerca di un metodo che ci aiuti a riflettere su noi stessi e sulla nostra coerenza rispetto al mandato di San Leonardo

Murialdo del cui messaggio di vita ed evangelico ci sentiamo degni e indegni portatori. Dalle email ricevute in ENGIM la formazione e l'accompagnamento al lavoro vengono visti e agiti come azioni culturali concrete di sviluppo della dignità della persona, di esercizio del dialogo nell'ascolto delle diversità, di agevolazione razionale alla tolleranza e alla cooperazione, di transizione di tutti – individui ed organizzazioni, lavoratori, famiglie, allievi ed aziende – ad essere attori di umanesimo costruttivo. Queste azioni sono il motore delle nostre gratificazioni professionali e personali.

Crediamo che già questo approccio possa essere una forma di testimonianza di fede, un modo per rafforzarla, un modo per allenare o acquisire lo sguardo trascendente che la caratterizza perché – come disse San Giovanni Paolo II – essa deve essere “capace di mostrare cosa c'entri con l'uomo e la sua vita, con la sua ricerca e le sue scoperte”. Vedere Dio in chiunque anche in chi non ha fede o dice di non averla è determinante. E con gli adolescenti non è poi così complicato, per la loro trasparenza, per il loro abbandonarsi di fronte alla genuinità di adulti coerenti. Viviamo così la nostra Cafarnao senza e con timore, nella fatica e nella gioia dell'incontro con le differenze”, con le “provocazioni”, con le “delusioni”, con le “paure”, ... nella fatica e nella paura del “rinnegarsi” per donarsi totalmente all'altro in una dimensione costruttiva e contaminante di comunità.

Il nostro approccio alla fede è delicato,



Fare il bene, farlo bene

Isola e Pianura

Lavoro, alleanza a tre per giovani e imprese

Brembate Sopra. Con Comune, Engim e Diocesi nasce «Città di Leonardo»: laboratori alla Legler e sul Brembo

BREMBATE SOPRA
ANGELO MONZANI

A Brembate Sopra è nato il progetto denominato «Città di Leonardo» che coinvolge il Comune, Engim Lombardia e l'Ufficio pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Bergamo con l'obiettivo verso il pubblico, il terzo settore e il privato, per un ecosistema di economia circolare per lo sviluppo del territorio.

Il protocollo d'intesa tra questi tre enti è stato firmato nei giorni scorsi nella sede del parco dei Colli a Bergamo per dare avvio alla progettazione. Ogni settimana si consultano, per definire i dettagli della programmazione e dello sviluppo del progetto.

La «Città di Leonardo» occuperà un luogo fisico ben preciso a Brembate Sopra. «Il progetto è nato dall'esigenza di mettere in relazione l'orientamento professionale degli studenti con le imprese del territorio, anche attraverso dei laboratori per far apprendere meglio il lavoro - spiega il vicesindaco Claudio Stucchi -. La proposta per la «Città di Leonardo» è stata fatta da Engim Lombardia,



Da sinistra: don Cristiano Re, il sindaco Emiliana Giussani, Antonino Gligora (Engim Roma), il vicesindaco Claudio Stucchi e Giuseppe Cavallaro direttore Engim Lombardia

che ha due sedi a Brembate Sopra, e dalla Diocesi di Bergamo perché può costituire un valido strumento per mitigare le conseguenze dell'epidemia da Covid-19 che ha generato, oltre a una crisi sanitaria e sociale, una crisi economica e finanziaria, che va ad aggiungersi alla preesistente crisi ambientale. È uno

strumento concreto per approdare a modelli di lavoro secondo principi della collaborazione, del reale interesse reciproco della formazione ed educazione continua, in collaborazione con le istituzioni pubbliche, alleanze tra famiglie, giovani, imprese, con il territorio tutto e nel segno del bene co-

mune. I tempi ci impongono un'azione matura e responsabile - continua il vicesindaco - che punti direttamente all'ecologia integrale attraverso un percorso a "step concreti" e a virtuose azioni nel territorio (centri di riuso, percorsi ciclo-pedonali, mobilità sostenibile). In concreto sono state individuate delle zone idonee dove i soggetti interessati realizzeranno la "Città di Leonardo": presso l'immobile della Fondazione Legler e al parco fluviale del Brembo, nella zona dell'ex cava dismessa. Inoltre, agevolerà le aziende che vogliono far parte di filiere produttive che rispondano a principi e metodi organizzativi e produttivi orientati al rispetto dell'ambiente e all'economia circolare; sollecitare opere di urbanizzazione, infrastrutture informatiche e reti virtuali, reti di comunicazione pedonale e piste ciclabili, così come luoghi di interconnessione, per costruire una vera e propria comunità di buone pratiche nonché di luoghi e strutture di interesse storico culturale».

Nel protocollo d'intesa si legge che la «Città di Leonardo» si caratterizza per essere un luogo di sperimentazione e sviluppo imprenditoriale orientato a realizzare filiere di economia circolare, improntate alla sostenibilità ambientale, alla sperimentazione di un luogo multi-servizi a principale vocazione formativa dove la formazione, le politiche attive del lavoro, l'attività di impresa si fondono a vantaggio del singolo e delle organizzazioni, nonché per favorire iniziative simili a livello nazionale e internazionale».

REPRODUZIONE RISERVATA

consapevoli che la parte credente e quella non credente sono - come disse il cardinal Martini - "in intimo e costante dialogo" e "rimandano continuamente domande pungenti e inquietanti, l'una all'altra".

Non vorremmo creare un clima di "certezze consolanti" o di "spiritualismi disincantati" per consentire proprio la ricerca - in dialogo con se stessi e gli altri - della verità "secondo all'interno della propria storia, della propria cultura, del proprio linguaggio.

Nell'inquietudine sentiamo la necessità di non aggiungere altre fatiche, come quelle che potrebbero nascere dall'"arroccarsi" o dal lasciarsi sopraffare da un fantomatico "timore di



estinzione”.

Siamo quindi alla ricerca di un metodo che valorizzi la gioia e il gusto di vivere attraverso le azioni concrete dell'incontro, dell'accoglienza, del dialogo, dell'accompagnamento, della cura, nella gratuità del vivere “per gli altri e con gli altri”, nella libertà di poter praticare l'amore umano verso il prossimo, abbandonandosi fiduciosi alla Provvidenza.

In particolare sono questi i pilastri su cui stiamo costruendo l'agire quotidiano di comunità:

- Lo sguardo sull'adolescente, sull'altro.
- L'orientamento (esterno ma stiamo riflettendo anche su quello interno): come

moderno strumento di evangelizzazione.

- L'inclusività: l'obiettivo principale del nostro lavoro per poter riuscire a creare un ambiente sereno di pace e rispetto reciproco.
- L'ascolto: lo strumento principale che ci insegnano i padri Giuseppini per essere inclusivi.
- La spinta al miglioramento continuo, mettendosi in dubbio e in gioco, con i nostri errori, le nostre imperfezioni, rifuggendo dalle “schermature totali” organizzative.
- La condivisione di ciò che va e di ciò che non va per riuscire tutti insieme a migliorarsi giorno dopo giorno.

Tutte queste azioni meriterebbero un approfondimento.

Ci piace soffermarci – visto il periodo che si sta chiudendo – sull'orientamento come veicolo di cultura e di fede, preludio alla meraviglia e alla responsabilità della presa in carico di giovani che si iscrivono ai nostri corsi. Quelli della leFP sembrano proprio appartenere – per utilizzare le parole di Papa Francesco – alla lunga schiera dei “crocifissi del nostro tempo”: spesso ai margini nella loro scelta dopo la scuola media, predestinati ad un insuccesso senza scampo, assenti nella stampa – se non come eccezioni – rispetto ai compagni delle “scuole vere”, assenti tra i protagonisti dell'apprendimento che con i loro voti e le loro foto fanno bella mostra di sé nelle rubriche dei quotidiani locali, ad ogni esame di “maturità” o ad ogni sessione di laurea.

Peraltro in questa cornice di emarginazione sembrano trascinare tutti noi che lavoriamo nella leFP.

Anche se tutti i giovani sono da accompagnare e da difendere: non solo dai pregiudizi negativi nei loro confronti ma anche dall'accelerazione dei cambiamenti sociali e culturali – improvvisi, frenetici e veloci – che rischiano di strapparli dal loro passato proiettandoli in un futuro senza radici, maggiormente esposti al rischio di manipolazione, quelli della leFP appaiono ancora più bisognosi.

Se non fosse che ... come operatori e tecnici avranno forse per primi la possibilità di sperimentare il servizio agli altri? E forse per primi l'opportunità di liberarsi dal concetto del ruolo sociale determinato dal titolo di studio? E forse per primi a sperimentare in anticipo il "potere" di chi è utile per gli altri? Come il potere di molti operatori di essere in intima relazione con il prossimo magari proprio nei bisogni essenziali, della cui grave mancanza appunto ci accorgiamo veramente solo quando non riusciamo a soddisfarli.

Non a tutti gli estranei facciamo toccare immediatamente il nostro corpo: l'operatore socio sanitario può. Non a tutti gli estranei diamo immediatamente le chiavi della nostra auto e permettiamo di sedersi al posto di guida: l'operatore meccanico può. Non a tutti gli estranei permettiamo di entrare immediatamente in casa nostra e andare in cucina o in bagno: l'operatore idraulico può ... Lo so, sono solo piccole provocazioni.

E forse per primi – e questa è una speranza – hanno la possibilità di svincolarsi dalla "fatica" (labor) del lavoro per scoprire la potenza nel "servizio" (ministerium) del mestiere "a" e "per" l'altro?

Come dice Papa Francesco, "quando gli umili si organizzano diventano autentici creatori di lavoro, costruttori di cose, produttori di cibo, ...". Ognuno con i propri talenti.

Con i nostri approcci alla cultura e alla fede – in continua evoluzione e cambiamento – ci piacerebbe rendere ogni allievo, ogni persona che si rivolge a noi, ogni persona che lavora da noi protagonista del suo percorso di crescita e di formazione, e allo stesso tempo "maestro" dell'altro, in una cura reciproca e virtuosa delle dimensioni vocazionali.

Spero di aver dato con questo breve intervento suggestioni utili e attinenti.

Ci piace concludere con un invito di San Leonardo Murialdo che è anche preghiera "all'uomo e per l'uomo" e che pensiamo riassume e superi quanto esposto oggi:



*“Prendi lezioni dal passato
ma vivi nel tuo tempo,
ascolta e comprendi le voci dell’universo,
della tua terra, della tua gente,
della tua città, della tua patria,
le voci dei sofferenti,
dei poveri e degli oppressi.
Compenetrati di tutto ciò che è bello,
buono, vero e santo.
Non si perde nulla a vivere generosamente,
nobilmente, amabilmente,
nutrendo nell’animo la sincerità,
la giustizia, il buon senso, la bontà.
Solo così imparerai
a leggere i segni dei tempi e di Dio,
e a sentire i richiami delle anime”.*

ANNO 2019-2020

IL PRESIDE, GLI INSEGNANTI, LA SEGRETERIA

CAVENATI VALTER *preside*

CAPOFERRI CARMEN *segretaria*

CRIPPA NORMA *segretaria*

DOCENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

BASURINI MONICA *religione*

BELOTTI MARIA CHIARA *maestra*

CAPELLI ALESSANDRA *maestra*

CASALI ADRIANA *maestra*

COMI STEFANO *Educ. Fisica e Laborat. Teatro*

FUCCELLA IOLE *inglese*

GAMBARINI OMBRETTA *musica*

GAVAZZENI PAMELA *maestra*

MAZZOLENI ALICE *maestra, informatica*

PASINI LAURA *sostegno, geometry, informatica*

PIZZABALLA PIERPAOLO *Educ. Fisica*

ROTASPERTI DANIELA *maestra*

ROVETTA GIOVANNA *maestra*



Sono proprio loro... le nostre maestre e Stefano!

SCUOTTO ALESSIA *maestra*
VACCARO NICOLETTA *maestra, jolly p.*
VANOTTI SILVIA *sostegno*
VITALI SILVIA *maestra*
ZANARDI ROBERTA *literacy – inglese*

DOCENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA

BARGIGGIA ROBERTA *inglese, tedesco – sostituita da MERELLI ALICE*
CANTU' DESIREE *inglese e tedesco*
CAVENATI VALTER *storia e geografia in inglese (progetto CLIL)*
ELEZI GERT *informatica e tecnologia (sostituisce PESENTI RACHELE) – educ. artistica*
FACHERIS MONICA *matematica e scienze*
FUCCELLA IOLE *madre lingua*
MARIANI ERIKA *matematica e scienze*
NORBIS CLAUDIA *lettere*
PASINI LAURA *sostegno*
PIROLA FRANCESCA *lettere*
PIZZABALLA PIERPAOLO *educ. Fisica*
RAVASIO FRANCESCA *musica*
TAVERI DON GIUSEPPE *religione*
ZAMBAITI VALENTINA *lettere*

E inoltre collaborano per studio assistito, post scuola...

CRIPPA CRISTIAN
STUPAR NINA
TIRONE EVELINA

Il lockdown ci ha colti di sorpresa e non avevamo ancora provveduto a fare le foto di classe. Per quest'anno dobbiamo accontentarci degli elenchi

ONORA DIO CHI ONORA LA NATURA (s. Leonardo Murialdo)

Il mondo nelle nostre mani: montagne, mari, fiumi, laghi, città
La grande casa degli uomini : difendila dagli uomini e dalla loro follia.
Preservalva dagli scempi dell'egoismo per i figli dei tuoi figli

CLASSE 1[^] - PRIMARIA – SEZ. A

- | | |
|---|--|
| 1. BENAGLIA RYAN (Brembate di Sopra) | 15. MARCHETTI MARCO (Almenno S. Salvatore) |
| 2. BERIZZI GIULIA (Valbrembo) | 16. MARTELLI PIETRO (Almè) |
| 3. BERTULETTI MATTEO (Brembate di Sopra) | 17. MAZZOLENI ANITA (Berbenno) |
| 4. BONATI CRISTIAN (Paladina) | 18. MOLTENI SERENA (Brembate Sopra) |
| 5. BRUNO EMMA (Treviolo) | 19. NIGRI MATTEO (Ponteranica) |
| 6. CORNALI CARLO (Almenno S. Bartolomeo) | 20. NOZARI MICHELE (Bonate Sotto) |
| 7. CORNALI GUIDO (Almenno S. Bartolomeo) | 21. PITASI VIOLA A. (Bonate Sopra) |
| 8. CORTINOVIS PIETRO (Osio Sotto) | 22. PESENTI FRANCESCO (Almè) |
| 9. CRIPPA LEONARDO (Almè) | 23. PREVITALI LUDOVICO (Bonate Sopra) |
| 10. D'ERRICO GIULIA (Almenno S. Bartolomeo) | 24. RADICI PIETRO (Mozzo) |
| 11. FEROLDI ALESSANDRO (Almenno S. Bart.) | 25. REBUFFINI ELENA (Valbrembo) |
| 12. GELMINI GIORGIO (Almenno S. Salvatore) | 26. ROTA ELISA (Brembate di Sopra) |
| 13. GUARINO GIOVANNI M. (Ponte S. Pietro) | 27. SALANDRA ARIANNA (Palazzago) |
| 14. LIMONTA LIA (Mozzo) | |

CLASSE 2[^] - PRIMARIA – SEZ. A

- | | |
|--|--|
| 1. BASSO GIORGIO (Villa d'Alme') | 13. DONIZETTI NOEMI (Sedrina) |
| 2. BETTINELLI ELISA (Almenno S. Salvatore) | 14. DUSE AGOSTINO (Palazzago) |
| 3. BOSIO CARLOTTA (Bonate Sotto) | 15. FILIPPI NICCOLO' (Brembate di Sopra) |
| 4. BRUGALI BEATRICE (Soriso) | 16. GALBUSSERA SAMUELE (Bonate Sotto) |
| 5. CARMINATI AURORA (Paladina) | 17. LAVELLI ADRIANA (Bonate Sotto) |
| 6. CARMINATI FILIPPO (Soriso) | 18. LIMONTA PIETRO (Ponteranica) |
| 7. CASAGRANDE AGNESE (Paladina) | 19. NAVA SOFIA (Brembate Sopra) |
| 8. CASALE LORENZO (Valbrembo) | 20. PADUANO ILARIA (Valbrembo) |
| 9. COLLEONI SIMONE (Almenno S. Bartol.) | 21. PERATI GIULIA (Soriso) |
| 10. COMI LUCA FREDERICK (Almenno S. Bartol.) | 22. PREVITALI GABRIELE (Capizzone) |
| 11. CORNALI NICOLA (Almenno S. Bartol.) | 23. ROTA ANNA (Soriso) |
| 12. CROTTI EMMA (Bonate Sotto) | 24. TURANI VICTORIA (Villa d'Almè) |

CLASSE 2[^] - PRIMARIA – SEZ. B

- | | | | |
|-----------------------|----------------------|----------------------------|-------------------------|
| 1. BOSATELLI LORENZO | (Bergamo) | 13. MANGILI GIULIA | (Palazzago) |
| 2. CARRARA ALICE | (Palazzago) | 14. MAZZOLENI TALITA MARIA | (Zogno) |
| 3. CATTANEO SVEVA | (Palazzago) | 15. ORLANDINI PIETRO | (Zogno) |
| 4. CHIESA ALICE | (Zogno) | 16. PESENTI CHIARA | (Zogno) |
| 5. CHIODI EMMA | (Mozzo) | 17. PRATESI GIORGIA | (Brembate di Sopra) |
| 6. CROTTI GABRIELE | (Bonate Sotto) | 18. RADICI ANDREA | (Mozzo) |
| 7. DUINA FILIPPO | (Villa d'Almè) | 19. RILLOSI ERIC | (Almenno S. Bartolomeo) |
| 8. LOCATELLI LORENZO | (Bonate Sopra) | 20. RIZZI LEONARDO | (Mozzo) |
| 9. LUPO MARTINA | (Brembate di Sopra) | 21. RONCALLI MADDALENA | (S. Omobono Terme) |
| 10. MABISOMBI ARIELLE | (Brembate di Sopra) | 22. ROTA MATTIA | (Almenno S. Bartolomeo) |
| 11. MACRI' DIEGO | (Ponte S. Pietro) | 23. SAVIO ELEONORA | (Presezzo) |
| 12. MAGNO ALBERTO | (Almenno S. Bartol.) | 24. SCOTTI FEDERICO | (Barzana) |

CLASSE 3[^] - PRIMARIA – SEZ. B

- | | | | |
|------------------------|----------------------|------------------------------|------------------|
| 1. AMBROSIONI FEDERICO | (S. Giovanni Bianco) | 12. MAZZOLENI LORENZO | (Mapello) |
| 2. BELUSSI MARCO | (Brembate Sopra) | 13. MICHELETTI SAMUEL | (Valbrembo) |
| 3. BREMBILLA MARIA | (Brembate Sopra) | 14. PACCHIANI KEVIN MARCELLO | (Paladina) |
| 4. BURINI LAURA | (Brembate Sopra) | 15. PEDRINI REBECCA | (Terno d'Isola) |
| 5. CARRARA ALESSANDRO | (Almenno S.Bart.) | 16. PESENTI ANDREA | (Val Brembilla) |
| 6. COPETTI DAVIDE | (Val Brembilla) | 17. PESSINA GAIA | (Brembate Sopra) |
| 7. CORNAGO EMANUELE | (Brembate Sopra) | 18. RAFANELLI GINEVRA | (Almè) |
| 8. FEROLDI ELISABETTA | (Villa d'Almè) | 19. ROTA THOMAS ANDREA | (Brembate Sopra) |
| 9. FERRARAZZO ANDREA | (Almenno S.Bart.) | 20. ROTA VITTORIA | (Zogno) |
| 10. FERRARI LUCA | (Mozzo) | 21. SALICE RICCARDO | (Paladina) |
| 11. LEIDI FEDERICO | (Ponte S. Pietro) | | |





Si impara da bambini ad amare la natura

CLASSE 4[^] - PRIMARIA – SEZ. A

1. ALLEGRI ANDREA	(Mozzo)	12. LIMONTA MARIA	(Ponteranica)
2. BASSO LEONARDO	(Villa d'Almè)	13. LOCATELLI FEDERICO	(Paladina)
3. BONATI FEDERICO	(Paladina)	14. MAGGI ANNA	(Mapello)
4. BROZZONI MATTIA	(Ponteranica)	15. NIGRI ANDREA	(Ponteranica)
5. CAMPARDO LEONARDO	(Villa d'Almè)	16. PITASI LORENZO	(Bonate Sopra)
6. CAPISANI NICOLE	(Paladina)	17. ROTA SOFIA	(Paladina)
7. CHIESA SAMUEL	(Zogno)	18. SALVI EMMA	(Ponteranica)
8. COMI RAFFAELE M.	(Almenno S. Bart.)	19. SOTTOSANTI VIOLA	(Treviolo)
9. FERRETTI ALESSANDRO	(Bergamo)	20. SPADA FRANCESCA	(Ponteranica)
10. GAMBA GIULIA	(Paladina)	21. TAMBUCCHI FRANCESCO	(Paladina)
11. GANDOLFI GIULIA	(Paladina)	22. TURANI SOPHIE	(Villa d'Almè)

CLASSE 4[^] - PRIMARIA – SEZ. B

1. BERIZZI ALESSANDRO	(Valbrembo)	12. MARSETTI SOPHIA	(Bonate Sopra)
2. BOSIO FRANCESCO	(Ponteranica)	13. MAZZOLENI ELISA	(Ponte S. Pietro)
3. CALDARA SOFIA	(Ponteranica)	14. MAZZOLENI TOMMASO	(Berbenno)
4. CARMINATI ELISA	(Strozza)	15. MOUSTAJAB ADAM	(Almè)
5. CATTANEO ANDREA	(Palazzago)	16. OPPERISANO GABRIEL	(Valbrembo)
6. FENILI VALENTINA	(Valbrembo)	17. PREVITALI LEONARDO	(Bonate Sopra)
7. FERRARI MATTIA	(Palazzago)	18. RONCALLI ANDREA	(S. Omobono T.)
8. FERRERI SIMONE	(Mapello)	19. RUFFONI LORENZO	(Sedrina)
9. MABISOMBI KAYEME ALPHONSINE	(B. Sopra)	20. SAVIO GLORIA	(Presezzo)
10. MAGGI GABRIELE	(Mapello)	21. TELESCA MARTINA	(Ponte S. Pietro)
11. MANGILI BENEDETTA	(Valbrembo)		





C'è chi lavora... e chi guarda gli altri lavorare

CLASSE 5[^] - PRIMARIA – SEZ. A

- | | | | |
|----------------------------|--------------------|--------------------------|--------------------|
| 1. BAGGI MIRANDA | (Paladina) | 10. PARIS NICOLE | (Cenate Sopra) |
| 2. BOFFELLI FRANCESCO | (Zogno) | 11. PELLEGRINELLI ANNA | (Almè) |
| 3. BONZI LORENZO | (Villa d'Almè) | 12. PELLEGRINELLI THOMAS | (Almè) |
| 4. CARMINATI FEDERICO | (Sorisole) | 13. PESENTI GIACOMO | (Zogno) |
| 5. CATTANEO DAMIAN ROBERTO | (Paladina) | 14. PIROTTA LUIS | (Sorisole) |
| 6. COMI LEONARDO J. | (Almenno S. Bart.) | 15. ROMITELLI LEONARDO | (Paladina) |
| 7. GELMINI ELISA | (Almenno S. Salv.) | 16. ROTA NODARI ELEONORA | (Almenno S. Bart.) |
| 8. MAISTO MASSIMO A. | (Valbrembo) | 17. SCALCIONE AGNESE | (Ubiale Clanezzo) |
| 9. MANGILI MICHELE | (Almenno S. Bart.) | 18. VERNETTI GIACOMO | (Terno d'Isola) |

CLASSE 5[^] - PRIMARIA – SEZ. B

- | | | | |
|-----------------------|-------------------|----------------------------|--------------------|
| 1. AMBROSINI TOMMASO | (Terno d'Isola) | 10. PIROVANI LEONARDO | (Bergamo) |
| 2. CARRARA GIORDANO | (Albino) | 11. QUARTERONI CRISTIAN | (Ubiale Clanezzo) |
| 3. CATTANEO FRANCESCO | (Paladina) | 12. RINALDI GABRIELE | (Zogno) |
| 4. ERBA MATTEO | (Strozza) | 13. RINALDI LUCREZIA | (Zogno) |
| 5. FONTANA ALICE | (Villa d'Almè) | 14. SALANDRA ILARIA | (Palazzago) |
| 6. FUCINA NICOLAS | (Valbrembo) | 15. TODESCHINI MARIA SOFIA | (Paladina) |
| 7. MANSUETI SILVIA | (Valbrembo) | 16. TURANI AURORA | (Valbrembo) |
| 8. MAZZOLA LEONARDO | (Sorisole) | 17. VALSECCHI ALICE | (Valbrembo) |
| 9. PECIS LISA | (Ubiale Clanezzo) | 18. VISCARDI RICCARDO | (Almenno S. Bart.) |



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE 1[^] - SECONDARIA – SEZ. A

- | | |
|--|---|
| 1. BERLENDIS RICCARDO LIVIO (Almè) | 10. LOCATELLI SARA (Almè) |
| 2. BETTINELLI ALESSANDRO (Alm. S. Salvatore) | 11. LUONGO ALESSIA (Brembate di Sopra) |
| 3. CAVAGNA BEATRICE (Bracca) | 12. MARTELLI GIOVANNI (Almè) |
| 4. CHIODI CAMILLA (Mozzo) | 13. MATTAVELLI MATTIA (Palazzago) |
| 5. CRIPPA GIULIA (Almè) | 14. NEMBRINI NICOLO' (Sorisole) |
| 6. DOSSI ANNA (Dalmine) | 15. NOZARI GIORGIA (Bonate Sotto) |
| 7. FENAROLI GIORGIA (Roncola) | 16. PAPINI EMMA (Palazzago) |
| 8. FUSTINONI GIOVANNI P. (Valbrembo) | 17. TIRONI VALENTINA (Almenno S. Salvatore) |
| 9. GHISALBERTI LORENZO (Zogno) | |

CLASSE 1[^] - SECONDARIA – SEZ. B

- | | |
|--|---|
| 1. AMBROSINI ANDREA (Bergamo) | 10. DEGRASSI DAVIDE (Paladina) |
| 2. ARIZZI GIORGIA (Almenno S. Bart.) | 11. DELLA MUSSIA NOEMI (Almenno S. Bart.) |
| 3. BELLINI PIERA DANIELA (Mozzo) | 12. DOMINONI ANDREA A. (Paladina) |
| 4. BERTULETTI MARGHERITA (Brembate di Sopra) | 13. ISACCHI ELEONORA (Almenno S. Bart.) |
| 5. BUSETTI REBECCA (Mozzo) | 14. MAISTO MATILDE (Paladina) |
| 6. COLLEONI CAMILLA (Sorisole) | 15. PAPINI ALESSANDRO (Mapello) |
| 7. COMETTI LEONARDO (Almenno S. Bart.) | 16. PREDALUCIA (Ponte S. Pietro) |
| 8. COVACEV MARCO (Almenno s. Salvatore) | 17. RICCETTI LORENZO (Almenno s. Salvatore) |
| 9. CUGINI DAVIDE (Palazzago) | 18. ROTA VIOLA ANH (Brembate di Sopra) |





Momenti sportivi diversi dal solito

CLASSE 2[^] - SECONDARIA – SEZ. A

- | | |
|---|---|
| 1. ACCIARDI SOFIA (Almenno S. Bartolomeo) | 14. NICHOLAS NOAH (Palazzago) |
| 2. BONOMI GABRIELE (Ponte s. Pietro) | 15. PANZARASA GIULIA (Bonate Sopra) |
| 3. BREVIARIO ANDREA (Ponte s. Pietro) | 16. PERSICO ANGELO (Zogno) |
| 4. CARRUANA SIMONE (Sorisole) | 17. PIAZZOLI LETIZIA (Bonate Sopra) |
| 5. COLNAGO AURORA (Bergamo) | 18. POLATO MATTEO (Bonate Sopra) |
| 6. CORTINOVIS GIULIA (Villa d'Almè) | 19. ROTA NODARI BEATRICE (Almenno S. Bartol.) |
| 7. FENAROLI GAIA (Roncola) | 20. SCALCIONE ANNA (Ubiale Clanezzo) |
| 8. GIORDANO GABRIELE (Bonate Sopra) | 21. SECOMANDI DIEGO (Valbrembo) |
| 9. MANZONI PIETRO (Almenno s. Salvatore) | 22. SIZZI ANNA (Brembate Sopra) |
| 10. MASNADA FRANCESCO (Presezzo) | 23. TIRONI FRANCESCO (Palazzago) |
| 11. MAZZOLENI FRANCESCO (Palazzago) | 24. TIRONI MATIAS (Almenno S. Bartolomeo) |
| 12. MAZZOLENI TOMMASO (Mozzo) | 25. TODESCHINI PATRICK (Barzana) |
| 13. MILESI MARTA (Villa d'Almè) | 26. TOGNI MATTIA (Ponte s. Pietro) |

CLASSE 2[^] - SECONDARIA – SEZ. B

- | | |
|--|--|
| 1. AVELLINO GABRIEL MARIO (Bonate Sopra) | 13. LEPORINI MATTIA (Curno) |
| 2. BOLLANI ALESSANDRO (Dalmine) | 14. LOCATELLI BEATRICE (Almenno S. Bartolomeo) |
| 3. BONETTI NIKITA (Villa d'Almè) | 15. LONGHI FILIPPO (Bergamo) |
| 4. CASTAGNETO GAYA (Sorisole) | 16. MAGGIO NICOLO' (Bergamo) |
| 5. CESCHIA TOMMASO (Curno) | 17. PELLEGRINI VITTORIA (Almenno s. Salvatore) |
| 6. CHIARENZA PAOLA (Almenno S. Bartolom.) | 18. ROSSI THOMAS (Dalmine) |
| 7. COGLIATI ACHILLE (Dalmine) | 19. ROVARIS LORENZO (Dalmine) |
| 8. CORNELLI GIORGIA (Almè) | 20. SCANZI ELISA (Paladina) |
| 9. CRIPPA MATTIA (Almenno S. Bartolom.) | 21. SPARACO GIULIA (Villa d'Almè) |
| 10. D'ADDA GAIA (Barzana) | 22. TURETTA MARTINA (Brembate Sopra) |
| 11. DOSSI MARTA (Dalmine) | 23. VIGANO' FRANCESCO (Dalmine) |
| 12. GELMINI GIULIA (Almenno S. Bartolomeo) | 24. VILLA FRANCESCO (Ponte s. Pietro) |

CLASSE 3[^] - SECONDARIA – SEZ. A

- | | | | |
|------------------------|--------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1. AGLIARDI LORENZO | (Ponte s. Pietro) | 13. COLOMBO ROBERTO | (Mapello) |
| 2. AMBIVERI LUCIA | (Bonate Sopra) | 14. D'AMBROSIO CHIARA | (Brembate Sopra) |
| 3. ARNOLDI RICCARDO | (Chignolo d'Isola) | 15. MANGILI GAIA | (Almenno S. Bartolomeo) |
| 4. BASILE SOFIA | (Bonate Sopra) | 16. MERENDA LORENZO | (Bonate Sotto) |
| 5. BERETTA MARTINA | (Ponte s. Pietro) | 17. MOLteni THOMAS | (Brembate Sopra) |
| 6. BONATI MARTINA | (Mozzo) | 18. PACCHIANA FILIPPO | (Mozzo) |
| 7. BRULETTI LORENZO | (Bonate Sopra) | 19. PENDEGGIA SARA | (Brembate Sopra) |
| 8. BUONPENSIERO AURORA | (Brembate Sopra) | 20. PENI GENZIANA. | (Ponte S. Pietro) |
| 9. CACCIA GIORGIA | (Ponte S. Pietro) | 21. PESENTI FRANCESCA | (Brembilla) |
| 10. CATTANEO LUCA | (Brembate Sopra) | 22. TELESCA NICOLO' | (Ponte S. Pietro) |
| 11. CATTANEO VITTORIA | (Paladina) | 23. TIRONI ALESSANDRO | (Dalmine) |
| 12. COLLEONI GRETA | (Sorisole) | | |

CLASSE 3[^] - SECONDARIA – SEZ. B

- | | | | |
|------------------------------|-------------------------|--------------------------|-------------------------|
| 1. BENEDETTI MARTINA | (Palazzago) | 13. LEONCINI FABRIZIO | (Mozzo) |
| 2. BERSANI ALESSANDRO | (Paladina) | 14. LOCATELLI EMMA | (Paladina) |
| 3. CARMINATI ALESSANDRO | (Villa d'Alme') | 15. MAZZOLENI ALESSANDRO | (Mozzo) |
| 4. CARMINATI ALESSIA | (Strozza) | 16. MERELLI CAMILLA | (Almenno S. Salv.) |
| 5. CERULLO ALEX | (Brembate Sopra) | 17. MORANO AURORA | (Paladina) |
| 6. CUGINI GIORGIA | (Palazzago) | 18. OPPEDISANO ROSARIO | (Valbrembo) |
| 7. CURTI ALESSANDRO | (Bonate Sopra) | 19. RICCETTI SOFIA | (Ponte S. Pietro) |
| 8. ESPOSTI GAIA | (Ponte S. Pietro) | 20. ROSSI ERICA | (Ponte S. Pietro) |
| 9. FACOETTI MINBO ALESSANDRO | (Dalmine) | 21. ROTA ANNA | (Almenno s. Bartolomeo) |
| 10. FEDI BEATRICE | (Sedrino) | 22. ROTA ARIANNA | (Paladina) |
| 11. FORMENTI PIETRO | (Almenno s. Bartolomeo) | 23. RUFFONI FILIPPO | (Sedrino) |
| 12. GALBIATI FRANCESCA | (Ponte S. Pietro) | 24. SANSONI GINEVRA | (Almenno S. Salv.) |

DIARIO DI UN ANNO 2019-2020

“Credo, così come si fa per le cose della casa, che possiamo scegliere ricordi buoni, o, per meglio dire, ricordi che ci raccontano qualcosa di bello di quel che non abbiamo più. Questi saranno i ricordi da tenere con sé. Quelli che, quando per qualche ragione riaffiorano, potremo accarezzare come qualcosa di bello. Ci fanno sentire, è vero, che quello che avevamo, ora non è più con noi. Ci dicono anche, però, che abbiamo vissuto dei bei momenti, che hanno costituito per noi un’energia positiva, emozioni belle, sono parte della nostra storia, quindi parte di noi.

Possiamo decidere anche di scrivere questi ricordi, se ci piace farlo. Sarà il modo per dedicare loro uno spazio specifico. Il luogo dove andare a trovarli, quando sentiamo il bisogno di coccolarci con memorie da conservare. Non è sempre tutto da buttare quando decidiamo di cambiare qualcosa in casa. Lo stesso vale per le esperienze della vita.” (Tiziana Capocaccia)

A volte penso che sia bello rallentare i nostri passi, noi che siamo sempre così di corsa, e lasciarci andare ai pensieri e ai ricordi delle esperienze che abbiamo fatto, molto spesso quotidiane, rare volte straordinarie; alcune però sono indimenticabili, restano sempre vive e conservano la capacità di commuoverci ancora, dopo tanto tempo: possiamo tornare, quando ne sentiamo il bisogno, a luoghi realmente vissuti, a persone concretamente amate, a eventi o fatti che ci hanno coinvolto..

Ed è per questo che ogni anno compio lo sforzo, per altro piacevole prima per me, di andare a recuperare tutto questo, nella speranza che possa giovare anche ad altri.

“Grazie Gesù per questo anno fantastico che ho vissuto con i miei meravigliosi compagni, alcuni forse un po’ matti e con i miei professori. Ci sono state certamente delle incomprensioni e delle difficoltà, ma che non sono riuscite a rovinare la nostra amicizia. Un anno ricco di gioie e di avventure nuove. Grazie a Te che ci sostieni e ci sei sempre vicino. Oggi è l’ultimo giorno di scuola e io vorrei che la giornata passi lentamente, per stare il più possibile con i miei amici.” (preghiere dei ragazzi della nostra scuola).

Il racconto di un anno... bruscamente interrotto alla fine di febbraio, quando il



covid 19 ha scombuscolato i progetti, ha cancellato quasi tutte le nostre attività e tutto è davvero cambiato.

Affidiamo comunque alla memoria quanto siamo riusciti a fare.

AGOSTO – SETTEMBRE 2019

Lunedì 24 agosto.

Iniziano due settimane di English Camp. Sono già vari anni che riproponiamo questa immersione nella lingua e cultura inglese. Una quarantina i ragazzi (soprattutto della scuola primaria) che per primi hanno ricominciato ad animare i nostri cortili e la nostra scuola.

Lunedì 2 settembre.

Rientrano a scuola gli insegnanti per preparare il nuovo anno scolastico: sono impegnati in riunioni varie (consigli di classe, collegio dei docenti, riunioni di area...) in modo che tutto sia pronto per accogliere e accompagnare i ragazzi in questa nuova avventura.

Giovedì 13 settembre

Torna il suono della campanella alle ore 8, che annuncia l'inizio delle lezioni per quasi tutti i nostri ragazzi. Per accoglierli in modo adeguato, quelli di prima media entrano alle 9 e i bambini di prima della primaria iniziano alle 10.

Per questi primi giorni le attività scolastiche si svolgono solo al mattino, fino al pranzo compreso. Da lunedì 16 le attività saranno anche al pomeriggio: lezioni, studio assistito, postscuola...

Venerdì 13 settembre.

Nella chiesa della nostra scuola, abbiamo celebrato la "S. Messa di inizio anno", per affidare al Signore, alla Madonna... questo anno, chiedendo la loro protezione e il loro aiuto e promettendo loro tutto il nostro impegno per fare bene la nostra parte.

In questi primi giorni di scuola vengono proposte ai ragazzi varie attività-laboratori che li vedranno impegnati nei prossimi mesi. Chiaramente le adesioni sono libere.

1. **LABORATORIO DI ROBOTICA:** 10 incontri di robotica, al mercoledì pomeriggio, per i ragazzi di 3^a-4^a e 5^a della scuola primaria.
2. **OLIMPADI DI PROBLEM SOLVING.** Non mi è facile dire in poche parole di cosa si tratta. Mi sembra di aver capito che si impari a risolvere i

problemi nel contesto concettuale dell'informatica

- apprendendo un metodo effettivo per capire;
- conoscendo strategie per individuare procedimenti risolutivi;
- sapendo verificare la validità delle soluzioni ottenute.

L'attività, gratuita, è per i ragazzi di 4^a e 5^a della primaria e delle medie.

Sono previste gare a squadre o individuali (da novembre a febbraio) dapprima a livello di Istituto e poi, in base ai risultati, ci sarà una fase regionale e una finalissima nazionale

3. Corsi di STRUMENTO MUSICALE

- Chitarra (lezioni individuali o a gruppo)
- Pianoforte
- Violino
- Batteria

4. Lezioni (6) di judo per i bambini della 4^a classe primaria, durante le ore di motoria

5. CORSI SPORTIVI

- MINIATLETICA (10 lezioni per i bambini di 1^a-2^a e 3^a della primaria)
- ATLETICA (10 lezioni per i bambini di 3^a, 4^a e 5^a della primaria)
- CALCIO (10 lezioni per maschi e femmine di 1^a, 2^a e 3^a della primaria)

6. CORO DELLA SCUOLA per i bambini dalla 2^a alla 5^a primaria e per ragazzi di 1^a secondaria

7. GIOCOLERIA. Attività, per i bambini di 1^a e 2^a primaria, diretta da un esperto della A.S.D. SPOOKY SPORT insieme al maestro di motoria

8. Ai bambini e ragazzi dalla 2^a elementare alla 3^a media si propone la partecipazione al Kangourou della matematica 2020. Si tratta di una iniziativa a livello internazionale che ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso che si fa in tutti i Paesi che aderiscono all'iniziativa.

Giovedì 19 settembre.

“UN POMERIGGIO INSIEME” per i genitori e i bambini della classe 1^a della primaria per un momento di conoscenza e di condivisione del percorso educativo:

- Al termine delle lezioni di bambini si sono fermati a scuola; per loro le

maestre hanno organizzato la merenda e giochi divertenti

- I genitori hanno incontrato il preside e gli insegnanti del consiglio di classe
- Cena condivisa (ogni famiglia porta qualcosa da condividere) per bambini, insegnanti e genitori

Lunedì 23 settembre.

GARE DI NUOTO per i ragazzi della secondaria. A piedi ci si reca presso la piscina "Aqua Team" di Ponte s. Pietro dove si svolgono le gare secondo i vari stili di nuoto. Sempre a piedi si torna poi a scuola. Quelli che non se la sentono di gareggiare, si fermano in classe con alcuni insegnanti.

Martedì 24 settembre.

Gli alunni di 4^a e 5^a primaria vanno a Trezzo d'Adda per una visita di istruzione in occasione del "cinquecentesimo leonardesco", allestita nelle sale del castello visconteo.

"Visitandola, sarete guidati alla conoscenza di una delle più geniali menti del Rinascimento italiano" spiega il Comune che ha preparato una mostra che offre "la possibilità di ammirare i modelli di oltre trenta macchine a grandezza naturale progettate da Leonardo e ricostruite da mani di abili artigiani, sulla scorta dei suoi disegni". In più, nella cornice della Torre, c'è la possibilità di ammirare le copie dei più importanti dipinti di Leonardo raccolti tutti insieme.

C'è stato anche il tempo per visitare la centrale idroelettrica dell'Enel, sulle sponde dell'Adda.

Giovedì 26 settembre.

In occasione del cinquantesimo anniversario dell'allunaggio, i ragazzi di terza media si sono recati alla "Torre del Sole" di Brembate Sopra, dove hanno partecipato a una serie di laboratori.

Venerdì 27 settembre.

"UN POMERIGGIO INSIEME" per i genitori e ragazzi di 1^a media, con lo stesso copione di quanto fatto il 19 settembre per i bambini di 1^a elementare.

OTTOBRE

Martedì 1: FESTA DEI NONNI.

I bambini della primaria hanno invitato i nonni per un momento di festa insieme, per ringraziarli dell'affetto, del tempo, della memoria... che dedicano ai loro nipoti.

I bambini hanno accolto i nonni con un canto di benvenuto, poi hanno giocato



Caro nonno, tu ami ascoltare i miei sogni

insieme con loro nei campi della scuola, riproponendo giochi tradizionali.

Si è terminato con una merenda per tutti.

Per questa volta, per motivi di spazio, si è chiesto ai genitori di non venire, ma di contribuire alla festa preparando torte, biscotti.. per la merenda

Sempre, in questa circostanza, la presenza dei nonni è pressoché totale.

Venerdì 4.

Per i ragazzi di 1^a media: visita a Città Alta. Attraverso boschi e “strade d’altri tempi”, si raggiunge a piedi il cuore di Città Alta dove si visitano in particolare gli scavi della cattedrale. Una caccia al tesoro permette di scoprire e ammirare antichi resti romani.

Sabato 5 e domenica 6.

Si è svolta sul Sentierone a Bergamo la manifestazione di apertura di BERGAMOSCIENZA. I ragazzi delle medie sono stati presenti con un loro stand per presentare il lavoro che è stato fatto sull’aratro. I ragazzi, a turni, hanno garantito la loro presenza allo stand.

L’attività invece che è stata proposta dai bambini delle elementari è raccontata a parte.

Giovedì 17.

Anche i bambini di 2^a e 3^a primaria sono andati a Trezzo d'Adda, con lo stesso programma attuato il 24 settembre dai bambini di 4^a e 5^a.

Domenica 20.

Il comitato dei genitori invita tutti per un pomeriggio insieme, per la tradizionale CASTAGNATA. I nostri animatori hanno organizzato giochi per i ragazzi, intanto





Alcune immagini della CASTAGNATA 2019

che papà “fochisti” preparavano caldarroste per tutti. Contemporaneamente venivano distribuiti panini, torte, the, vin brulée e altre prelibatezze. Le castagne sono un po’ una scusa; quello che conta è il fatto che le famiglie hanno avuto modo di trascorrere insieme alcune ore serene. E ci pare che questo obiettivo sia stato raggiunto.



2^a e 3^a media: si semina... poi si spera che qualcosa porti frutto.



Venerdì 25 e sabato 26.

E' stata riproposta anche quest'anno per i ragazzi di 3^a media l'iniziativa denominata "Esperienze di... comunità". La risposta da parte dei ragazzi è stata confortante: vi hanno aderito quasi tutti. Attraverso giochi e momenti di riflessione, aiutati dai nostri sempre bravi e disponibili animatori, hanno messo a fuoco il tema che ci interpella urgentemente: "Responsabili della terra: la nostra casa comune"

Focus, gioco, cena, serata, preghiera.... e poi coprifuoco: non si sa bene se i

ragazzi vengono più per essere coinvolti in momenti costruttivi o per passare una notte insieme, possibilmente senza dormire. Comunque sia, noi pensiamo che qualcosa di buono sia rimasto in loro.

Mercoledì 30 e giovedì 31

Le insegnanti di matematica e scienze, Facheris e Mariani, hanno organizzato due laboratori, per i ragazzi di prima media, denominati "ARIA" e "ACQUA". La partecipazione era libera, ma fino ad un numero massimo di 15 studenti per laboratorio. Hanno riscosso un buon successo.

NOVEMBRE

Da lunedì 4 a venerdì 8

Alcuni insegnanti della scuola si sono resi disponibili ad accogliere in classe, nelle loro ore di lezione, quei genitori che desiderano partecipare e condividere questo momento della vita scolastica dei loro figli.

Venerdì 8

Le buone tradizioni si mantengono. E allora anche quest'anno abbiamo invitato i nostri ragazzi con le loro famiglie e i nostri amici a partecipare ad una santa Messa in suffragio dei nostri defunti; siamo nel mese di novembre, in particolare dedicato al loro ricordo.

A seguire, per quanti si sono prenotati, è stata organizzata una serata in compagnia, con una cena a base di carne e cotechini alla griglia e polenta taragna.

Lunedì 11

Durante l'anno i nostri ragazzi, in collaborazione con altri amici si sono impegnati a raccogliere offerte in denaro (attraverso l'iniziativa del "salvadanai") per aiutare in particolare i bambini e i ragazzi, ma anche la popolazione in generale, della Guinea Bissau in Africa, dove i Giuseppini hanno delle missioni.

Oggi è venuto a trovarci, e a parlare in alcune classi, don Franco Pedussia: è a lui che noi consegniamo le nostre offerte e che porta avanti alcuni progetti (scuole, ambulatori, pozzi, chiese...) in accordo con i Giuseppini che là operano.

A lui abbiamo consegnato quanto abbiamo raccolto finora (1500 €... con l'impegno di arrivare a 5.000)

Venerdì 15

Pomeriggio di colloqui dei genitori con gli insegnanti. Questi colloqui, prenotati sul registro elettronico, sono riservati a quei genitori che per seri motivi non hanno potuto incontrare i docenti nel normale orario di ricevimento settimanale.

Martedì 19

Oggi gli animatori si sono ritrovati, per il loro periodico incontro formativo, con Corinne e Federica. C'è stata in questa occasione per loro la testimonianza di d. Giuseppe e d. Valentino sulla loro vocazione giuseppina e su S. Leonardo Murialdo.

Domenica 24

Da tanti anni, all'ultima domenica del mese di novembre viene celebrata una santa messa nella quale ricordiamo in modo particolare i nostri (di Valbrembo e dell'Istituto Santa Lucia di Bergamo) ex allievi e gli amici che sono mancati in tempi abbastanza recenti.

Ci sono molte famiglie che sono fedeli a questo appuntamento annuale, mantenendo un collegamento di affetto, e anche con un po' di nostalgia, per queste due case dove hanno vissuto alcuni anni della loro gioventù.

Lunedì 25

“Assemblea di classe” nelle medie.

E' un momento importante; è l'occasione per mettere a fuoco come sta andando la vita qui a scuola; è il momento per verificare quali sono i punti di forza ed eventualmente le criticità della nostra esperienza scolastica.

Ai ragazzi, perché l'assemblea riesca, si chiede di “partecipare”, cioè parlare e ascoltare.

Viene consegnato a tutti uno schema: ciascuno è invitato a dedicarci un po' di tempo, scrivendo le proprie opinioni sugli argomenti di discussione proposti, che sono:

- Le relazioni con i miei compagni
- Il mio lavoro: lo studio
- La scuola: insegnanti, spazi, tempi, organizzazione..

Martedì 26

A Paladina si svolgono i funerali del diciottenne Mattia Volponi, morto tragicamente in un incidente, giovane ex allievo del nostro CFP Engim

DICEMBRE

Lunedì 2

Alcuni Genitori nostri amici sono venuti per iniziare a preparare il grande presepio che viene allestito nella nostra sala giochi e che verrà inaugurato all'Immacolata. Molti ragazzi si sono prestati per realizzare disegni natalizi con i quali vogliono fare gli auguri a tutti.

Nei prossimi giorni verranno anche collocate le luci del grande albero di Natale, all'ingresso della nostra scuola, visibile da molto lontano, e che secondo la testi-

monianza di qualcuno "è il più bello".

I ragazzi in questo periodo un preparazione al Natale, in appositi salvadanai messi in ogni aula, mettono le loro offerte per collaborare ad un progetto si cura della ricerca e dell'assistenza ai malati di una "malattia rara". Quest'anno si è scelto di aiutare @Associazione Nazionale Atassia Telangiectasia Onlus

Mercoledì 3

Siamo contenti che sia venuto a trovarci don Mario Aldegani, che è stato per tanti anni direttore della nostra scuola e negli ultimi dodici anni è stato Padre Generale della congregazione dei Giuseppini. Adesso, finito questo suo servizio, si trasferirà in Argentina, con l'incarico di Provinciale giuseppino dell'Argentina e del Cile. Si ferma con noi alcuni giorni e celebrerà insieme con noi la festa dell'Immacolata.

Giovedì 5

I ragazzi di 2^a media A si sono recati presso i Palamonti del CAI di Bergamo per una mattinata di arrampicata, con l'aiuto degli istruttori del CAI stesso. *"Bellissima giornata all'insegna del divertimento con l'entusiasmo dei ragazzi che con la loro forza ti danno una carica e ti fanno pensare che nella vita i limiti sono solo mentali...grande insegnamento anche questa volta.*

Un grazie di cuore a tutto il gruppo" (una delle guide).

La stessa iniziativa verrà proposta ai ragazzi di 2^a B il prossimo 10 dicembre.

Domenica 8: **FESTA DELL'IMMACOLATA**



Siamo in troppi per un selfie...però un ricordo con Don Mario ci vuole



E' sicuramente una delle feste più importanti della nostra scuola, una delle tradizioni che da sempre ci ha caratterizzati e che viene celebrata in modo solenne in tutte le opere dove sono presenti Giuseppini, rispondendo all'invito di s. Leonardo Murialdo che chiedeva di aiutare i ragazzi ad essere "Arcidevotissimi della Madonna"
Le attività e le iniziative della festa negli anni sono cambiate, ma non lo spirito.
I ragazzi sono stati invitati a pranzo insieme con i nostri animatori che, nel primo pomeriggio, hanno organizzato i "giochi dell'Immacolata".



Il coro dei bambini augura a tutti un Buon Natale

Alle 15,30 è stata celebrata in modo solenne la santa Messa, presieduta da don Mario Aldegani, e animata con i canti del coro dei genitori. E' seguita l'esibizione del coro di bambini della scuola che, per primi, hanno presentato alle tante persone intervenute, gli auguri per il Natale che è ormai prossimo.

Ci si è quindi portati in teatro per assistere alla commedia dialettale (in bergamasco) "Ol Bortol e la Bernarda", rappresentata per noi dagli amici della FOM (Filodialettale Oratorio di Mozzo). Per i ragazzi che ormai fanno fatica a capire bene il nostro dialetto, gli animatori proiettano un film.

All'Immacolata siamo soliti fare anche l'estrazione dei premi della sottoscrizione organizzata nelle settimane precedenti. E' doveroso ringraziare chi ha venduto e chi ha acquistato i biglietti, chi ha messo a disposizione dei premi... Con quanto viene raccolto, innanzitutto si coprono le spese di questo nostro giornalino "La Gazza", si acquista materiale e si sostengono iniziative della scuola, si aiutano le missioni dei Giuseppini... Vi assicuro che questi soldi vengono spesi bene.

L'ultimo momento, assai coinvolgente, è quello del buffet per tutti, preparato e offerto dal comitato dei genitori.

Anche quest'anno è stato allestito un mercatino con oggetti offerti dai genitori, o preparati dai nostri ragazzi. Il ricavato, insieme con quello della vendita delle torte, viene dato per le missioni giuseppine.

Grazie per quello che ciascuno ha fatto per rendere bella, e magari indimenticabile, questa festa della nostra famiglia, cioè i nostri ragazzi e le loro famiglie, gli insegnanti, le mamme apostoliche, gli amici della scuola e dei Giuseppini.



Il presepe ha sempre un grande fascino

Giovedì 12

Aderendo alla proposta della associazione ABIO, che già noi conosciamo e per la quale abbiamo anche raccolto offerte nell'avvento dello scorso anno, i bambini del nostro coro hanno partecipato al concerto di Natale presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII





Martedì 17, mercoledì 18 e giovedì 19

Alcune classi delle elementari, a gruppi perché non è possibile fare un solo spettacolo data la grande affluenza di genitori ed amici, in chiesa vengono presentati gli auguri di Natale con presepio vivente, canti, poesie. E anche con una fetta di panettone, ma per questo ci si trasferisce in sala mensa.

Mercoledì 18 e Giovedì 19

Poiché ad ottobre l'iniziativa era stata accolta con "successo", le prof.sse di matematica e scienze, Facheris e Mariani, propongono in questi due pomeriggi altri due laboratori dal titolo "la chimica nel piatto" e "piccolo laboratorio di chimica".

Venerdì 20

Come ultima iniziativa di questo anno 2019, qui a scuola, i ragazzi delle medie hanno partecipato ad una santa messa, bene organizzata in tutti i particolari dagli insegnanti delle varie classi. E sono proprio questi particolari che l'hanno resa caratteristica: si è voluto sottolineare il tema della luce, accolta e a volte purtroppo rifiutata.

Ogni classe ha contribuito con un incarico specifico: chi ha cantato, chi ha letto le letture, chi ha suonato brani musicali con il flauto, chi ha preparato un oggetto da distribuire come ricordo-regalo-augurio al termine di questa celebrazione.

Al momento dell'offertorio sono stati portati all'altare le "offerte dell'Avvento" (700€). Ha celebrato don Mario Aldegani. Erano presenti numerosi genitori che hanno riempito la nostra chiesa

Incominciano le lunghe vacanze di Natale.

Martedì 24: **NOTTE DI NATALE**

Anche in questa circostanza abbiamo rinnovato una delle nostre tradizioni più belle. Alle 23, 15 ci hanno offerto un loro concerto gli amici del CORO VALSANMARTINO, che hanno poi cantato durante la s. Messa di Mezzanotte. Come al solito la chiesa era gremita.

Gli auguri più belli sono sicuramente quelli durante Messa. Ma non sono da buttare nemmeno quelli in sala mensa: per tutti una fetta di panettone (o pandoro) e un bicchiere di spumante (o di bibita per gli astemi). E per gli audaci una scodella di trippa fumante che ci ha regalato il nostro amico Mangili che ci ha procurato anche la cuoca che ce la preparasse.

Ci siamo già fatto, in parecchie occasioni, gli auguri per queste feste Natalizie. Ci scambiamo adesso quelli per il nuovo anno 2021...Quando vi scrivo queste cose siamo già alla fine del 2021 e purtroppo so che questi auguri non hanno attecchito molto, perché ci aspettano tempi davvero duri e difficili un po' per tutti. Ma per adesso facciamo finta di non saperlo ancora e manteniamo viva la nostra speranza.



ANNO 2020

GENNAIO

Martedì 7

Si rientra a scuola: ci eravamo lasciati il 20 dicembre.

In questo mese di gennaio non vengono organizzate molte attività extrascolastiche; sta per terminare il 1° quadrimestre ed è opportuno concentrarci per terminarlo bene, o per recuperare delle lacune che alcuni ragazzi possono aver accumulato in questa prima parte dell'anno scolastico.

Lunedì 27

Giornata della Memoria.

Tutti i ragazzi di terza media, all'inizio della mattinata, riuniti in una aula, guardano il film "Una ladra di libri"; invece per i ragazzi delle altre classi, riuniti in teatro, viene proiettato il film "Vento di primavera". Rientrati in classe dopo l'intervallo, viene letta e commentata la poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo". Prossimamente per le classi di 3^a media verrà proposto un video con una intervista a Liliana Segre, testimone degli orrori dei campi di concentramento e di sterminio.

FEBBRAIO

Lunedì 3

Da oggi si svolgono i consigli di classe con gli scrutini al termine del 1° quadrimestre. Nei prossimi giorni i genitori potranno incontrare il coordinatore e il segretario della classe dei propri figli per parlare dei loro risultati scolastici

Lunedì 10

Continuano alcune delle attività proposte all'inizio dell'anno scolastico: ad esempio oggi, domani e mercoledì si svolgono le Olimpiadi di Grammatica per i ragazzi delle medie e gli allenamenti per le gare di Problem Solving per quelli delle elementari.

Venerdì 14

Esperienza di Comunità per i ragazzi di seconda media che hanno riflettuto e si sono confrontati sul tema della amicizia e della solidarietà, aiutati dal Preside, da alcuni professori e, in serata, dai nostri animatori.

Il tempo a disposizione è stato impiegato in giochi, riflessione, cena, preghiera, karaoke e al termine di tutto questo alcune ore di meritato riposo. Chi è che ha il coraggio di dire che a 12 anni la notte è fatta per dormire? Chiedetelo ai nostri ragazzi, e soprattutto alle ragazze!

I ragazzi di terza media con il prof. Pizzaballa e alcuni insegnanti, si recano sul Monte Pora per una ciaspolata sulla neve (sarebbe meglio dire sull'erba/terra, perché di neve ce n'era proprio poca!)

I ragazzi di seconda media ci andranno lunedì prossimo, 17 febbraio.



Giovedì 20 **CARNEVALE** per i bambini delle elementari





Nel pomeriggio, subito dopo pranzo si sono messi i costumi della circostanza (fatine e principesse, rambo e soldati, ...) e si sono divertiti soprattutto a lanciare e raccogliere stelle filanti. All'ora concordata sono iniziati i giochi predisposti da animatori "venuti da fuori". il pomeriggio è terminato con una abbondante merenda con chiacchiere (e cose simili) portate dai ragazzi stessi.

Venerdì 21

Ennesima edizione del nostro CANTACARNEVALE: i ragazzi delle medie si cimentano sul palco del nostro teatro, di solito presentandoci canzoni attuali, di successo.

La palma della vittoria quest'anno è stata assegnata dai professori che fungevano da giuria, a Valentina Tironi, al secondo posto si è classificato un gruppo di 3^a media: hanno cantato e suonato la pianola e la batteria, il 3^o posto è stato di Maggio Nicolò, con un notevole e rumoroso gruppo di sostenitori della 2^a B.

La manifestazione richiama sempre un folto gruppo costituito da parenti, amici, e anche giovani ex allievi.

E' tornato a suonare il nostro giovane ex allievo Mattia Vassali, insieme con i suoi amici la musica dal vivo è davvero tutta un'altra cosa. E lo spettacolo è stato presentato e animato dai nostri animatori (scusate le ripetizione!)



Valentina, la prima classificata



Al 2° posto i ragazzi della 3^A



E poi Nicolò

A questo punto del nostro anno erano previsti giorni di vacanza, con il rientro a scuola mercoledì.

A sorpresa, “Il presidente della regione Lombardia Attilio Fontana, di concerto con il ministro della Salute Roberto Speranza, ha deciso la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado nel territorio regionale in conseguenza dell’emergenza coronavirus. L’ordinanza, si legge in una nota della Regione, prevede la «sospensione dei servizi educativi dell’infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, ..., salvo le **attività formative svolte a distanza**».

Una ordinanza che, di proroga in proroga (dapprima fino all’8 marzo, poi fino a 3 aprile, poi...), consentirà di rientrare a scuola solo a settembre, all’inizio del nuovo anno scolastico 2020-2021.

La nostra scuola si è subito attivata per le lezioni con “didattica a distanza”.

Pertanto tutte le numerose iniziative programmate (varie feste, gite scolastiche...e anche le attività estive in montagna e al mare) con grande rammarico sono state sospese.





GIUGNO 2020

Lunedì 8

“Ultimo giorno di scuola”

Vengono effettuati gli scrutini che quest’anno prevedono solo l’attribuzione di un giudizio sul comportamento e dei voti assegnati dai singoli insegnanti.

In video chiamata, i genitori che lo desiderano, possono incontrare i coordinatori di classe (von i segretari) per commentare *le pagelle*.

Giovedì 11

Iniziano gli “esami di terza media”: in video-chiamata i ragazzi hanno del tempo per esporre una tesina preparata nei giorni precedenti; ne segue un breve confronto con gli insegnanti.

Il voto finale si ottiene dalla media dei voti degli anni precedenti e da quello ottenuto nella tesina.

Quest’anno è andata così!

Lunedì 22

Per necessità le famiglie hanno subito delle limitazioni nei servizi che la scuola ordinariamente offriva loro. Per venire un tantino incontro, in questa particolarissima situazione, vengono proposte due settimane di attività al mattino soprattutto per i bambini delle elementari (ma anche per un gruppo di ragazzi delle medie): gli insegnanti propongono loro laboratori di vario genere, osservando le numerose norme che vengono richieste per questo periodo di coronavirus.



Il nostro miniCRE: laboratori creativi, balletti...e tanto altro





Per completare il quadro accenniamo solo ad alcune attività più “ordinarie”:

- I vari **consigli di classe** mensile e riunioni di vario genere per il buon andamento della scuola
- **Messa al giovedì** per i ragazzi, le famiglie e persone legate alla nostra scuola che hanno piacere di parteciparvi

- Incontro mensile delle **“mamme apostoliche”** (e anche qualche papà). Si ritrovano, partecipano alla Messa, pregano per le vocazioni... e poi stanno insieme un paio d'ore organizzandosi la lotteria, la tombola...il cui ricavato è sempre per le vocazioni
- Varie **iniziative di solidarietà**, in particolare quella dei “salvadanai”, a sostegno si opere missionarie soprattutto in Guinea Bissau

Covid permettendo,
DOMENICA 25 novembre 2021,
alle ore 10.30
nella cappella dell'Istituto
s. Giuseppe di Valbrembo
S. MESSA
in suffragio degli EX ALLIEVI
e AMICI DEFUNTI

Segna questo appuntamento sulla tua agenda

Lasciamo qui una pagina bianca... è un po' una bizzarria... ci sarebbe piaciuto scrivere le tante altre cose belle che erano programmate, ma il nostro racconto è stato bruscamente interrotto.

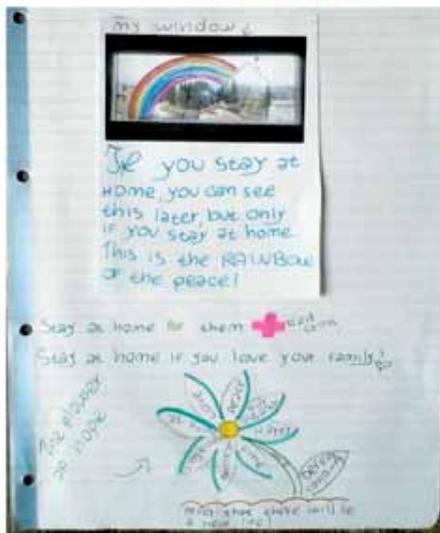
Le elenchiamo soltanto:

- Minicorrida per i bambini delle elementari
- Gite scolastiche
- Giornata di festa con gli amici di d. Giuseppe e dei Giuseppini
- Incontro annuale degli ex allievi
- Pizzata per la festa della mamma
- Festa del Murialdo con la presenza del nostro vescovo Francesco
- Pellegrinaggio a Torino per la chiusura dell'anno murialdino
- Gare sportive di atletica leggera e corsa campestre e premiazioni
- “Passaggio della bandiera” dalla 5^a alla 4^a elementare
- Messa di fine anno
- Feste delle varie classi, con proposta del risultato del laboratorio espressivo e cene con le famiglie
- Vacanza a Salce d'Ulzio per i bambini di 5^a elementare e i ragazzi di 1^a e 2^a media
- “Vacanzina” in Trentino per i bambini dalla 1^a alla 4^a elementare
- Alcuni giorni all'Isola d'Elba per i ragazzi di 3^a media, dopo gli esami e al termine di questi anni insieme





Our rainbows...



On the windows!



Proviamo a scacciare il virus con l'inglese, non si sa mai

IL BELLO E' CHE CI SEI TU

Il saluto dei maestri della primaria ai loro alunni!



Qualche fotografia per ricordare gli anni felici delle elementari

Incomincia a cantare il maestro Stefano, poi si susseguono tutti gli altri maestri

Chi vive a Brembate
Chi vive a Bonate
Chi ama la scuola eee
e i giochi in motoria.
Chi ruba matite,
chi ha scarsa memoria
Chi mangia alla mensa,
chi gioca a calcetto
Chi vuol stare solo,
chi ha il suo gruppetto
Chi porta gli occhiali,
chi ha tanti animali
Chi vuole la mamma per fare la nanna
Chi trova un tesoro, chi canta nel coro,
nanana..

*Ma il bello è che ci sei tu
Il bello è che ci sei tu*

Chi sogna i fenici, chi solo gli amici
Chi conta col cuore, e chi con le dita
Chi alza la mano, chi la tira via
Chi legge, chi urla, chi ha fatto la spia
nanana...

Ma il bello è che ci sei tu...

Chi fa la corrida, chi va in vacanzina
Chi aspetta la gita, chi scava nei cuori
Chi sta nei fortini, chi vende giochini
Chi suda, chi lotta,
chi mangia la frutta
Chi gli manca la casa,
chi gioca con tutti
Chi corre tra i banchi,
chi abbraccia i compagni
Chi vuol la maestra,
chi pensa a far festa
Chi studia in cortile, chi vuole dormire
Chi corre e chi scappa,



chi ti fa impazzire nanana...

Ma il bello è che ci sei tu! l bello è che ci sei tu

Chi è uno scienziato, chi è stato chiamato
Chi possiede l'invito, chi sta in malattia
Chi è colmo di rabbia, o di gelosia
Chi ha torto o ragione, chi è Napoleone
Chi grida al ladro, chi ha il cellulare,
chi ha fatto un bel quadro, chi scrive sui muri
Chi reagisce d'istinto, chi ha perso, chi ha vinto
Chi prova una volta, chi fa il giuramento
Chi cambia di banco, felice e contento
Chi come ha trovato, chi tutto sommato

Chi sogna i campioni, chi gioca a biliardo
Chi parte in pulmino e ha in tasca un petardo
Chi è stato sgridato, chi odia i copioni
Chi canta a lezione, chi copia i secchioni
Chi fa il postino, chi ha fatto la spia
Chi è colmo d'invidia o di gelosia
Chi ama la scuola, chi vuole provarci
Chi prega la sera, chi spera di andarci
Chi è stato lontano, chi aspetta attenzioni
Chi solo ogni tanto, chi ha tante emozioni nanana..

Preside: Ma il bello è che ci sei tu

Il bello è che ci sei tu

d. Giuseppe: Ciao ragazzi. Mi mancate alla mattina, quando non vedo nessuno, mi sento solo. Comunque va bene anche per noi la frase: "A'n mola mia". Ci vediamo tutti l'anno prossimo, mi raccomando. Ciao e buone vacanze!

<https://www.facebook.com/sangiuseppevalbrembo/videos/343813649942160>

GRAZIE
a tutti quelli che si sono ricordati di noi,
nel corso dell'anno,
inviandoci il loro CONTRIBUTO PER LA GAZZA

... e quello dei professori ai ragazzi delle medie

IN PARTICOLARE A QUELLI DI TERZA



La FINE DI UN VIAGGIO... L'INIZIO DI UNA NUOVA AVVENTURA

Tocca a me iniziare questo momento di “saluto”.

C'è qualcuno che chiede: “Don ti rincresce che vado via ? Profe, vi dispiace che ce ne andiamo?”

Noi capovolgiamo la domanda: “Dispiace a voi di andarvene?”

Certo un po' di dispiacere c'è sempre.

A noi piacerebbe che quello che vi abbiamo insegnato, che non è solo la matematica, o l'inglese, o... vi restasse nella testa e soprattutto nel cuore.

Vi faccio allora gli auguri, partendo da un episodietto che mi è successo.

Un certo Bepi di Brembate ha fatto molte gite insieme con noi negli anni '90, poi si è ammalato. Un giorno l'ho incontrato e gli ho chiesto: “Bepi, come va? Ti ricordi le belle cose che abbiamo fatto negli anni passati?”. E lui mi ha risposto: “Sono



state delle cose bellissime, ma quelle più belle devono ancora venire!”
E allora il primo augurio è questo: che voi possiate sognare, sognare in grande, avere tanto entusiasmo, perché le cose più belle devono ancora venire.
E un'altra cosa: una professoressa, che poi poveretta è mancata, giovane, mi ha detto: “Io ho imparato a gustare ogni ora della mia vita”. Ecco io spero e vi auguro che possiate gustare tutte le cose belle che la vita vi riserverà, vi regalerà. Buon cammino! (d. Giuseppe)

UNA VALIGIA PIENA DI....

Nella valigia del tuo futuro, lo so, vorresti mettere tante cose. ma sono poche quelle veramente preziose (Bargiggia)

Per compiere un lungo viaggio se fossi in te metterei il coraggio, quella strana energia interiore che ti aiuta a prendere la strada migliore (Cantù)

E perché il cammino noioso non sia, porterei con me la fantasia che ci dischiude mondi inesplorati e rende veri i sogni immaginati (Gert)

Se fossi in te mai potrei scordare la tenerezza nel sapere amare, né perderei a qualunque età la mia coscienza, la mia dignità (Facheris)

Facendo in modo che non sia stretto, metterei in valigia tanto rispetto (Mariani)

Rispetto per ciò che dona la natura, rispetto per l'arte, e per ogni cultura (Norbis)

Rispetto per lo studio e il lavoro di domani, rispetto per i deboli e per gli anziani.

Rispetto per chi ti ha cresciuto ed educato, per ogni persona che un po' di sè ti ha dato. (Pizzaballa)

Infine non scorderei tanta lealtà che viaggia insieme alla sincerità (Ravasio)

C'è ancora posto nel tuo bagaglio? E allora mettilci anche qualche piccolo sbaglio (Zambaiti)

Carissimi, un saluto dal vostro ex preside: avete terminato la terza media, uscite dalla scuola san Giuseppe, gustate la sensazione della libertà che avete meritato dopo un anno di impegno. Vivete intensamente ogni occasione che la vita vi offre e soprattutto state attenti alle persone che vivono accanto a voi. Un abbraccio. (Cavenati)

BUON VIAGGIO (Cesare Cremonini)

Buon viaggio

Che sia un'andata o un ritorno

Che sia una vita o solo un giorno

Che sia per sempre o un secondo

L'incanto sarà godersi un po' la strada

Amore mio comunque vada

Fai le valigie e chiudi le luci di casa

Coraggio lasciare tutto indietro e andare

Partire per ricominciare

Che non c'è niente di più vero di un miraggio

E per quanta strada ancora c'è da fare

Amerai il finale

Chi ha detto che tutto quello che cerchiamo

Non è sul palmo di una mano

E che le stelle puoi guardarle solo da lontano

Ti aspetto

Dove la mia città scompare

E l'orizzonte è verticale

Ma nelle foto hai gli occhi rossi e vieni male

Coraggio lasciare tutto indietro e andare...



E sulle note di questa canzone di Cesare Cremonini, scorrono le fotografie che hanno fissato momenti belli ed entusiasmanti vissuti in questi anni alla scuola S. Giuseppe.

Qui sotto c'è il link del nostro video:

<https://www.facebook.com/sangiuseppevalbrembo/videos/1016399882108666>

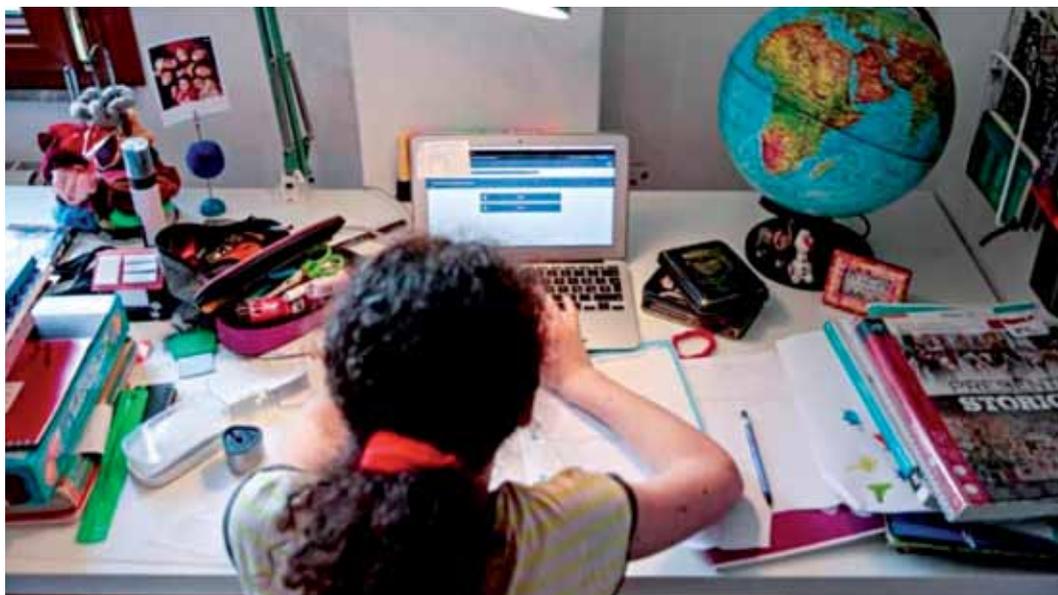


Solo se hai chiaro dove vuoi arrivare, puoi sperare di raggiungere la meta
(E. Gamba)

IN TEMPO DI CORONA VIRUS

Dall'inizio di questa situazione difficile, il nostro Istituto, ha attivato da subito la "Didattica a distanza". Certamente all'inizio, inesperti tutti quanti, insegnanti ed allievi, si è dovuto prendere dimestichezza con i nuovi strumenti, e non sono nemmeno mancate delle critiche, ma ci hanno fatto bene e ci hanno incoraggiato le testimonianze di apprezzamento e di sostegno che sono arrivate da molti genitori. Anche gli insegnanti hanno avvertito la difficoltà e la fatica di questo nuovo modo di insegnare e sono grati a quanti li hanno incoraggiati a continuare.

Senza mettere i nomi di nessuno, riportiamo alcune delle belle mail che ci sono arrivate dai genitori.



Unitamente a mia moglie, facciamo i complimenti all'istituto per il lavoro di supporto che quotidianamente viene offerto agli studenti. L'esperienza diretta del nostro primogenito ne è la comprova.

Cordialmente

Gentile signor preside, mi permetto di disturbarla in un momento così faticoso per lei come uomo, come docente e come responsabile di una comunità scolastica, solo per esprimerle i nostri ringraziamenti. Da ciò che percepiamo da nostra figlia, si capisce l'impegno profuso da tutti i docenti, la voglia di tenere agganciati i ragazzi, il desiderio di esserci, aldilà del programma didattico che pur avanza. Credo che lei

e i suoi insegnanti abbiate capito la necessità primaria di creare un legame con i ragazzi che in questo periodo vivono isolati dal loro contesto, a volte in situazioni davvero problematiche, con il solo rimando di notizie negative. Siamo consapevoli delle fatiche sottese a questa didattica a distanza, delle ore spese a preparare e ad inviare il materiale, delle situazioni e dei pensieri non certo leggeri che animano le menti dei docenti, pur sempre uomini e donne, ma comunque in prima fila per aiutare i nostri ragazzi a tenere quel contatto speciale che serve loro per crescere. Ecco, per tutto questo, grazie da parte nostra. Speriamo di rivederci presto per una nuova primavera che, anche quest'anno, fiorisce, ignara di ciò che sta accadendo. Se lo ritiene, porti questa carezza anche ai suoi docenti.

Buonasera Preside,

di fronte a questa situazione straordinaria e drammatica che stiamo vivendo, viste le difficoltà di ciascuno di noi nel quotidiano, non posso che ringraziare di cuore lei, tutti i docenti e i collaboratori per la serietà e la dedizione con cui state portando avanti il percorso dei nostri figli.

Auguro a voi e alle vostre famiglie ogni bene.

Un grande grazie da parte di tutta la famiglia per lo sforzo, suo e degli insegnanti, profuso al fine di mantenere vivo l'apprendimento nei bambini e nei ragazzi.

Spero che voi e i vostri cari siate in salute.

Vi ringraziamo per il supporto che ci state offrendo in questo momento difficile.

Arrivederci a presto.

Scrivo per complimentarmi dell'iniziativa di sabato sera, che ha permesso a tutti i ragazzi di rivedersi in un contesto diverso dalle lezioni.

In un momento complicato come questo credo che queste iniziative siano da lodare, perché avvicinano ad una normalità ormai lontana.

Buongiorno sig. preside,

a nome mio e di tutta la classe, desidero ringraziare lei e tutto il corpo docente (l'ho già fatto ieri personalmente con alcuni professori), per il lavoro che avete svolto egregiamente, in un periodo non facile sia per noi famiglie che per voi insegnanti.

Il vostro lavoro e la vostra presenza costante attraverso gli strumenti di didattica a distanza, attivati sin da subito, hanno alleggerito il momento difficile vissuto dai nostri ragazzi, aiutandoli nel contempo a mantenere vivi i rapporti umani anche con i compagni.

Cordialmente

I TEMPI CHE STIAMO VIVENDO RACCONTATI DA SOFIA, UNA NOSTRA ALLIEVA

Non caro Coronavirus.

sono Sofia, una ragazza di 14 anni, che da diverso tempo, per non dire mesi, è costretta a stare in casa perché tu hai invaso, senza nessuna dichiarazione e permesso, il mio paese.

In modo silenzioso, sei entrato nelle case dove regnava il sorriso, l'abbraccio, il bacio e perché no anche un po' di confusione, che io regolavo scandendo le mie giornate e programmando diversi impegni.

Entrando senza bussare, perché tu non sei ospite, ti sei permesso di portare via i nostri cari.

Hai mosso l'esercito, segno di guerra perché sei un nemico invisibile. Ho visto tutto con le lacrime agli occhi e con il cuore spezzato.

Alla mia età, provare e vedere tutto questo è troppo forte, perché non sono pronta. Mi bastava già leggere le lettere del mio bis nonno in guerra in Russia. Le mie giornate sono cambiate, sono state travolte: tutto non è più lo stesso.

Mi mancano i miei gesti, i miei ritmi quotidiani. Preparare la cartella di scuola alla sera, e posizionarla vicino alla porta, decidere sempre, alla sera, i vestiti da indossare, alzarmi alla mattina col sorriso per aspettare con gioia di partire in macchina per raggiungere la scuola, la mia scuola, salutare con abbracci e sorrisi i compagni, confabulare e consultarsi sui compiti, programmare il fine settimana, passare il sabato con gli amici in Oratorio...

Queste azioni sono ormai solo ricordi!

Sono solo ricordi, ma ancora vivi dentro di me, perché io non voglio, come invece vorresti tu, cancellarli, farmeli svanire. Da questi ricordi io voglio ripartire per gustarli ed apprezzarli ancora di più.

Tu, nemico cattivo ed invisibile, mi hai privato della libertà di uscire, di correre, di camminare e soprattutto di abbracciare per sentire il calore della persona cara.

Non mi hai privato però della voglia di evadere con la mente. Evado per riflettere, anche se chiusa in casa, e mi prendo il tempo per fare un bel respiro e

«Qualcosa in me sarà cambiato Il bello è nascosto in cose semplici»

Lettera di una studentessa al coronavirus. Pensieri ed emozioni di Sofia, 14 anni, sul periodo che viviamo: «Mi hai privato di tante cose, ma non perdè della voglia di evadere con la mente»



Il mio paese
L'esercito lo vedo
tutto con le lacrime
agli occhi e con
il cuore spezzato

Il mio paese
L'esercito lo vedo
tutto con le lacrime
agli occhi e con
il cuore spezzato

Il mio paese
L'esercito lo vedo
tutto con le lacrime
agli occhi e con
il cuore spezzato

dirmi quanto sono fragile contro di te, Coronavirus.

Lo sviluppo tecnologico, il progresso spesso sbandierato, il voler apparire ed essere qualcuno sono nulla in confronto al tuo passaggio, silenzioso, ma terrificante.

Io sono convinta che quando ritornerò ad essere libera, qualcosa in me sarà cambiato.

Valuterò meglio gli aspetti più importanti ed apprezzerò di più i piccoli gesti.

Questo mi farà capire che il bello e l'essenziale, spesso è nascosto nel mio piccolo e non devo cercarlo troppo lontano.

Ora ti saluto, con un grandissimo addio, perché qui non sei il benvenuto.

Sofia

Da L'Eco di Bergamo di martedì 14 aprile 2020.

LA PAURA CONTINUA da: "DON CAMILLO" di Guareschi **La paura di don Camillo, così simile alla nostra paura**

L'attuale parroco di Brescello (paese di Peppone e don Camillo) ha fatto sapere che "Da stamattina, il Crocifisso di don Camillo è esposto all'esterno della chiesa di Brescello.

Cristo, morto e risorto per la nostra salvezza, faccia cessare la pandemia su Brescello, l'Italia e il mondo intero!

Noi facciamo la nostra parte: restiamo a casa e preghiamo!".

"Cos'hai, don Camillo? Da qualche giorno mi sembri affaticato. Ti senti poco bene? Che sia un po' di influenza?"

"No, Gesù", confessò senza alzare la testa don Camillo, "E' paura".

"Tu hai paura? E di che mai?"

"Non lo so: se sapessi di che cosa ho paura, non avrei più paura" rispose don Camillo "C'è qualcosa che non va, qualcosa sospeso nell'aria, qualcosa da cui non posso difendermi. Venti uomini che mi aggrediscono con lo schioppo in pugno non mi fanno paura: mi seccano perché sono venti e io sono



solo e senza schioppo. Se io mi trovo in mezzo al mare e non so nuotare penso: fra un minuto affogherò come un pulcino. E allora, mi dispiace molto, ma non provo paura. Quando su un pericolo si può ragionare non si prova paura. La paura è per i pericoli che si sentono ma non si conoscono. È come se camminassi a occhi bendati su una strada sconosciuta. Brutta faccenda."

"Non hai più fede nel tuo Dio, don Camillo?"

"Da mihi animam, caetera tolle. L'anima è di Dio, i corpi sono della terra. La fede è grande, ma questa è una paura fisica. La mia fede può essere immensa, ma se sto dieci giorni senza bere, ho sete. La fede consiste nel sopportare questa sete accettandola a cuore sereno come una prova impostaci da Dio. Gesù, io sono pronto a sopportare mille paure come questa per amor vostro. Però ho paura."

Il Cristo sorrise.

"Mi disprezzate?"

"No, don Camillo, se tu non avessi paura, che valore avrebbe il tuo coraggio?"

αω αω αω

Tu ci sei.

*Sono convinto che tu ci sei
accanto alle persone che muoiono sole,
sole, con a volte incollato
sul vetro della rianimazione*

*il disegno di un nipote,
un cuore, un baccello, un saluto.*

*Tu ci sei, vicino a ognuno di loro,
tu ci sei, dalla loro parte
mentre lottano,*

*tu ci sei e raccogli l'ultimo respiro,
la resa d'amore a te.*

*Tu ci sei, muori con loro
per portarli lassù
dove con loro sarai in eterno,
per sempre.*

*Tu ci sei, amico di ogni amico
che muore
a Bergamo, in Lombardia,
in ogni parte*

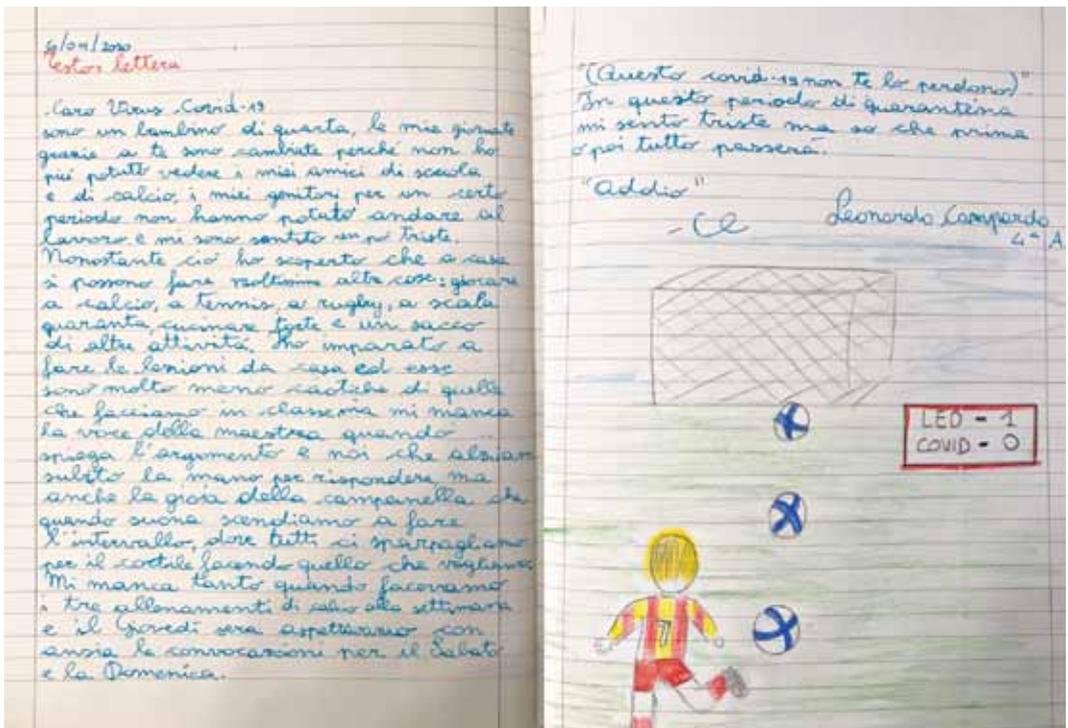
del nostro tormentato paese.

*Tu ci sei e sei tu che li consoli,
che li abbracci,*



*che tieni loro la mano,
 che trasformi in fiducia serena la loro paura.
 Tu ci sei, perché non abbandoni nessuno,
 tu che sei stato abbandonato da tutti.
 Tu ci sei, perché la tua paura,
 la tua sofferenza, l'ingiustizia della tua morte,
 ha pagato per ciascuno di noi.
 Tu ci sei e sei il respiro
 di quanti in questi giorni
 non hanno più respiro.
 Tu ci sei, sei lì, per farli respirare
 per sempre.
 Sembra una speranza,
 ma è di più di una speranza:
 è la certezza del tuo amore senza limiti.*

Poesia-preghiera di Ernesto Olivero, (fondatore del Sermig), incisa su una lapide al cimitero di Bergamo, per non dimenticare e numerosi morti per coronavirus nel 2020



BERGAMO SCIENZA



Lo scorso Ottobre le classi terze hanno partecipato al Festival Bergamo Scienza con un progetto denominato "Acqua: scienza e magia", un percorso riguardante l'acqua e le sue proprietà.

Noi insegnanti abbiamo avvicinato i bambini alla conoscenza scientifica, proponendo attività laboratoriali che potessero interessarli, coinvolgerli e motivarli. L'obiettivo a breve termine era senz'altro il prepararli all'esperienza sul Sentierone e alla presentazione degli elaborati

ad altre persone in visita ai laboratori; tuttavia riteniamo che Bergamo Scienza abbia permesso ai bambini di vivere un metodo differente di apprendere, sicuramente più diretto e personale, lasciando loro il ricordo di un'attività svolta in modo entusiasmante e sul campo. I nostri alunni, anche i più timidi e riservati, si sono messi in gioco, con partecipazione e determinazione, hanno mostrato impegno, dimostrando di saper fare e di aver realmente compreso i contenuti.

Hanno partecipato alle varie fasi di progettazione del progetto, hanno sperimentato loro stessi in classe e a casa le diverse proprietà; "facendo", hanno imparato anche i termini più specifici.

Relazionarsi con altri bambini e con adulti li ha spinti a dare il meglio, sia a livello conoscitivo sia emotivo.

Vivere insieme il progetto "BgScienza" è stato in definitiva, per tutti noi, arricchente. Un modo di far scuola e vivere la scuola, differente. Apprendere è sì imparare nozioni universali, ma è anche poter far tesoro delle esperienze vissute.

Ciliegina sulla torta: il nostro progetto è stato premiato per la miglior realizzazione!

Le insegnanti M. Chiara Belotti ed Adriana Casali.



Elementari e Medie impegnate sul sentierone

INVITO ALLA SOLIDARIETA'



I Giuseppini del Murialdo, congregazione di preti e fratelli laici, dal 1984 è presente in Guinea Bissau (Africa). Vi è andata con l'obiettivo di vivere in quel paese povero il suo carisma che è favore soprattutto dei giovani poveri.

Si è iniziato con un centro di formazione professionale... poi l'attività si è ampliata; si sono costruiti dei "centri", con una attenzione privilegiata ai ragazzi e giovani, centri che comprendono scuola, saloni per incontrarsi, spazio per il gioco e lo sport, ambulatorio, casa di accoglienza per ragazzi che dalla campagna vengono in città, pensando di

trovarvi chissà che cosa. Si sono scavati anche dei pozzi per garantire acqua "sicura" a tutti, consapevoli che bisogna partire dall'igiene.

E nel frattempo giovani africani sono diventati confratelli giuseppini e hanno assunto la direzione e la conduzione delle opere che sono state create.

In particolare corsi di formazione professionale hanno voluto valorizzare le potenzialità di quel paese: agricoltura, falegnameria, muratori...

Tanti passi sono stati fatti..., adesso bisogna continuare a far vivere quelle opere, e magari potenziarle, perché le

necessità sono tante e i ragazzi che accostano queste realtà sono sempre tantissimi e aumentano sempre di più.

E' un po' difficile dire in poche righe tutto quello che si vorrebbe comunicare agli amici.

Si possono leggere notizie e veder foto delle varie opere e attività sul sito "AMICI DELLA GUINEA BISSAU" (<http://www.solidarieta-guineabissau.com/gb/?q=node/1>)

In Italia c'è don Franco Pedussia che segue da vicino, e con tanto entusiasmo queste realizzazioni e recentemente è stato in Guinea per vedere come si va avanti, quali le necessità più urgenti, quali nuovi progetti si possono mettere in cantiere. Relazionando sul viaggio fatto, tra l'altro scrive:

" Abbiamo tutti di fronte questi due impegni:

– il mantenimento della Casa di accoglienza di Contum

– e il nuovo progetto descrittoci dai Padri di Bissau, consistente nella costruzione di un'ala nuova all'interno del Centro Murialdo di Jerico per dare alla scuola altre 8 aule nuove e i servizi igienici adeguati.

Mi ha accompagnato nel mio viaggio l'amico Pio: con lui volevo occuparmi dell'impianto elettrico del salone del centro Sao José e di due nuove aule adiacenti al salone: grazie al cielo abbiamo realizzato questi obiettivi e abbiamo anche fornito di impianto elettrico un tugurio, dove vivono almeno 15 bambini e bambine con la loro nonna e

la loro mamma."

Un occhio alle necessità di tutti, senza trascurare, se c'è la possibilità, i problemi di situazioni di singoli casi

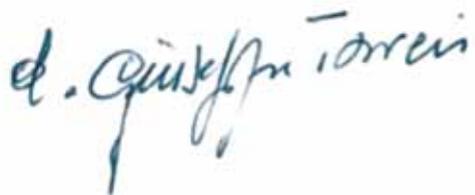
D. Franco P. è stato per alcuni anni direttore dell'opera Giuseppina Valbrembo e vi ha lasciato un po' del suo entusiasmo per la Guinea Bissau, che è stato raccolto e portato avanti in questo luogo dal sottoscritto: ad esempio si ritiene importante inculcare nei ragazzi della scuola (elementari e medie) e nelle loro famiglie il valore della solidarietà e per questo si propongono iniziative di vario genere che consentono di dare un apporto per la realizzazione dei vari progetti.

Ci sono anche vari amici del territorio che collaborano con generosità e gliene siamo davvero grati: una piccola goccia di fronte alle necessità... ma tante gocce possono fare belle e grandi cose.

Per questo osiamo proporre ad altri amici di unirsi a questa "cordata": ci rasserena e rassicura pensare che alcuni giovani della Guinea B. possano guardare al futuro con maggiore speranza e serenità e mi sembra di vedere sul loro volto un sorriso pieno di gratitudine.

Con tanta amicizia.

Valbrembo, 3 dicembre 2020





Qui si fa il futuro!

ABBIAMO CONTINUATO A LAVORARE PER RENDERE PIU' BELLA ED EFFICIENTE LA NOSTRA SCUOLA



ENGIM LOMBARDIA



FORMA GIURIDICA

Fondazione riconosciuta, diretta emanazione della CASA GENERALIZIA della Pia Società Torinese di San Giuseppe

FINALITA' STATUTARIE E PROPOSTA FORMATIVA

ENGIM Lombardia, accreditato Regione Lombardia per i servizi IFP (Istruzione e Formazione Professionale), svolge un servizio di pubblica utilità con un riferimento chiaro ed esplicito ai valori pedagogici cattolici dell'incontro interpersonale e della valorizzazione delle diversità, dell'ascolto e dell'operosità per il bene comune. Fa parte della grande famiglia ENGIM presente in Italia e nel Mondo per raccogliere l'eredità formativa di S. Leonardo Murialdo (1820 - 1900), continuandola in modo attuale a vantaggio dei giovani e dei lavoratori in formazione.

L'ENGIM Lombardia si impegna a collaborare a livello "locale" e con uno sguardo "globale" alla realizzazione di un sistema formativo integrato, che garantisca un livello di preparazione professionale e culturale utile all'inserimento attivo nella società dei giovani con mansioni elementari e non ripetibili e degli adulti con mansioni specifiche e specialistiche.

Le attività di orientamento e di formazione utilizzano metodologie didattiche incentrate sulla figura dell'educatore, quale "amico, fratello e padre" capace anche di avvalersi di strumenti multimediali innovativi e di momenti pratici svolti direttamente presso le aziende partner.

Dal 1996 al 2008 l'Engim ha operato a Bergamo, presso gli Istituti Educativi, in via S. Lucia 14 e, 2001 presso l'attuale sede di Valbrembo, ampliandosi in seguito nelle sedi di Brembate Sopra "Geller" e Brembate Sopra "Centro".

L'offerta formativa 2020/2021 in seguito all'introduzione del nuovo repertorio delle figure professionali

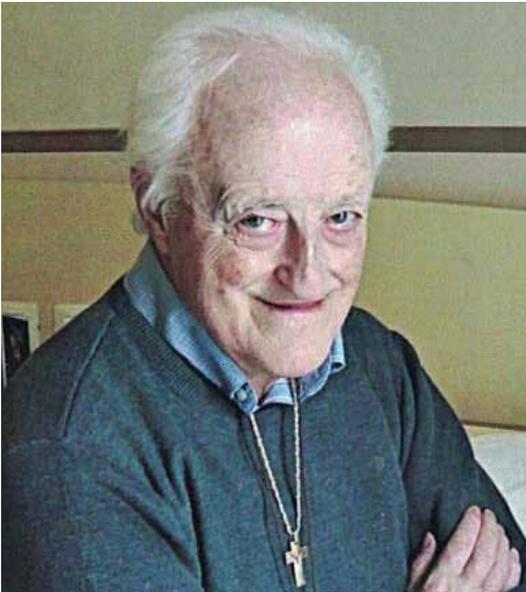
Sede		Figura
Brembate Sopra "Geller"	Percorso triennale di qualifica	Operatore Elettrico – Impianti industriali <i>Curvatura cablaggio e impianti civili</i>
Brembate Sopra "Geller"	Percorso triennale di qualifica	Operatore Informatico
Brembate Sopra "Geller"	Quarto anno di diploma	Tecnico Elettrico – Impianti civili e industriali <i>Curvatura automazione e programmazione</i>
Brembate Sopra "Geller"	Quarto anno di diploma	Tecnico Informatico – Sistemi, reti e data management
Brembate Sopra "Geller"	Quinto anno di specializzazione	Tecniche per la sicurezza delle reti dei sistemi.
Valbrembo	Percorso triennale di qualifica	Operatore agricolo – Coltivazioni <i>Curvatura gestione allevamenti</i>
Valbrembo	Percorso triennale di qualifica	Operatore agricolo – Aree boscali e forestali <i>Curvatura parchi e giardini</i>
Valbrembo	Quarto anno di diploma	Tecnico agricolo – Coltivazioni <i>Curvatura parchi e giardini</i>
Brembate sopra "Centro"	Percorso triennale di qualifica	Operatore termoidraulico
Brembate sopra "Centro"	Percorso triennale di qualifica	Operatore della ristorazione – Preparazione pasti e allestimento piatti <i>Curvatura sala e somministrazione</i>
Brembate sopra "Centro"	Percorso triennale di qualifica	Operatore alla riparazione di veicoli a motore – Sistemi meccanici, elettrici ed elettronici <i>Curvatura aeromobili</i>
Brembate sopra "Centro"	Quarto anno di diploma	Tecnico di impianti termici – Impianti di refrigerazione
Brembate sopra "Centro"	Quarto anno di diploma	Tecnico di cucina
Brembate sopra "Centro"	Quarto anno di diploma	Tecnico riparatore dei veicoli a motore – Sistemi meccanici, elettrici ed elettronici <i>Curvatura Aeromobili</i>
Brembate sopra "Centro"	Quinto anno di specializzazione	Tecniche delle produzione e promozione dei prodotti enogastronomici tipici della tradizione.



I NOSTRI DEFUNTI



Quest'anno sono molti quelli che ci hanno lasciato, ma coloro che amiamo non sono andati via.. Camminano accanto a noi ogni giorno. Invisibili, muti, ma sempre vicini, ancora amati e per sempre nel nostro cuore.



P. ALBERTO FERRERO

All'età di 79 anni è tornato alla casa del Padre la sera del 19 marzo 2020, festa di S. Giuseppe.

Alla tristezza della perdita, si aggiunge anche l'impossibilità di avvicinare le persone care e assisterle negli ultimi momenti della vita a causa del contagio del coronavirus.

D. Alberto è nato a Torino il 25 febbraio 1941 in una famiglia inserita nella comunità parrocchiale giuseppina di Nostra Signora della Salute.

E' stato ordinato sacerdote il 28 giugno 1969.

Rivoli, Milano, Valbrembo (dove è stato anche direttore), Bergamo,

Nichelino, Sommariva Bosco sono le opere che lo hanno visto impegnato in diversi compiti pastorali, ritornandovi più volte nel corso della vita. In particolare a Valbrembo c'è stato a più riprese, anche come direttore.

Lo ringraziamo per l'esempio e la testimonianza di vita consacrata che ci ha donato nella fedeltà alla propria quotidianità, sempre in uno stile di umiltà e disponibilità. Consapevole delle sue fragilità, aveva sempre reagito con determinazione ricorrendo alla preghiera come strumento fondamentale per ascoltare e seguire la volontà di Dio.



d. Alberto a Ossanesga nel 1962



e a Bergamo (Trofio) 1964

La sua autentica sensibilità lo rendeva particolarmente attento anche nell'azione educativa con i ragazzi, in una tensione costante a garantire loro formazione umana e spirituale.

Dopo aver percorso tanti sentieri sulle montagne e nei luoghi più impensati, preghiamo con grande fiducia s. Giuseppe, perchè lo prenda per mano e lo accompagni verso la contemplazione della luce eterna.

D. Alberto è stato uno dei primi confratelli giuseppini che ho conosciuto quando sono entrato nella scuola apostolica di Ossanesga nel 1962, e lui era "chierico di magistero". Potrei ricordarlo come insegnante, come animatore, educatore... Certamente era anche lui allora alle prime armi e doveva ancora farsi le ossa. Sembra una cosa piccola, ma mi ha insegnato, allora ero in 5^a elementare, a costruire le corone del rosario... e questa

passione, insieme con quella più generale dei lavoretti manuali, mi ha sempre accompagnato e fatto compagnia. Qualcuno ogni tanto mi chiede se è difficile; io rispondo semplicemente che mi piace e mi rilassa.

Ci sono tante persone che lo ricordano volentieri, per cose ben più importanti, anche qui nei nostri paesi bergamaschi, ha lasciato tanti bei ricordi nel cuore di molti. Ho raccolto davvero tante belle testimonianze su di lui, in particolare di persone legate a lui nel bellissimo periodo della sua permanenza nella parrocchia giuseppina di Milano. Chiaramente non è possibile pubblicarle tutte. Ho scelto, tra tutte, quella di Stefano, giovane seminarista, che è stato qui con lui a Valbrembo.

Carissimo don Alberto,

non posso che dirti grazie grazie, grazie, a nome mio, a nome di tutti i ragazzi di Valbrembo, a nome di tutte le persone che ti hanno conosciuto ed in te hanno trovato "l'amico, fratello e padre".

Ti ho conosciuto che eri ancora nella tua amata Nichelino, quando nel nostro peregrinare fra le opere giuseppine, ci hai accolti con il tuo sorriso e la tua risata tonante.

E poco dopo sei venuto a Valbrembo, nostro educatore, e hai cominciato a portarci in montagna.

Da vero seguace del Murialdo, anche in questo....

Nelle sconfinite e polverose soffitte del seminario di Valbrembo (pensandoci ne sento ancora l'odore nelle narici) andavamo alla ricerca di vecchi scarponi, zaini, corde, ramponi per poi partire per ferrate e scalate... all'avventura, come era tua natura fare....

Inizialmente ero un po' intimorito, ma progressivamente ho preso fiducia, rinforzato dal tuo incoraggiamento e stordito dalla bocsettina di genepi !!!! Che anni meravigliosi, che esperienze stupende.... Sulla cima del Monviso e del Gran Paradiso !!!

Ci guidavi con la tua esperienza, spronandoci a superarci, e così facendo modellavi il nostro carattere, rinforzavi la fiducia in noi stessi, invitavi il nostro sguardo e il nostro cuore a spaziare verso orizzonti infiniti e traguardi insperati.

E se non erano gli scarponi erano gli sci, e se non gli sci era la bicicletta, con la quale ti lanciavi a rotta di collo lungo le discese delle valli bergamasche (ma in salita ti recuperavo e superavo !!!!)

Ci caricavi sul Bernardo, indimenticato Ford verde di Valbrembo, e ci portavi in ogni dove, finanche a Taizé con un viaggio memorabile a 80 all'ora !!!

La scalata era la metafora della vita per te, il modo di farci alzare lo sguardo verso Dio, il modo di trasformare la vita in una preghiera continua.

E l'amore per Dio per te ti trasformava in un flusso di amore verso di noi e verso gli ultimi verso i quali ci avvicinavi, gettandoci letteralmente in contesti dove metterci alla prova, nelle mense, nelle case di riposo, accanto a famiglie che avevano sperimentato vicende dolorose o vivevano il dramma della malattia e della disabilità, facendoci cogliere la luce dei loro occhi, la fede che li animava, l'amore che davano e suscitavano.

E come facevi don Alberto, a non arrabbiarti mai ??? Al massimo ti mostravi dispiaciuto, ma mai arrabbiato.... Non ne eri proprio capace.

La cima più alta in cui mi hai portato è il Monte Rosa, capanna Margherita a



4554m.

Una pazzia quella volta, siamo partiti da Bergamo alle 4:00 con l'idea di andare direttamente in vetta. Alle 12:00 eravamo a 4000 m e si è messo a nevicare, con una fitta nebbia....

Uomo dalle infinite risorse conoscevi il bivacco "Cristo delle vette" e ci hai condotti lì per trascorrere la notte, in 13 in un bivacco da 6 posti....

La mattina siamo saluti in cima, ma solo in tre, tu non c'eri perchè hai accompagnato una coppia di Torino che stava male e non riusciva a proseguire.... Alle 8:00 ero in cima, in compagnia di Don Livio Chiriotti e di Rosario. un ricordo scolpito nel cuore che ancora mi commuove, dopo 30 anni.

Mi hai portato lì... ai piedi dell'ascesa della vita, mi hai indicato la strada, hai calcolato le orme perché le potessi seguire agevolmente...non dovevo fare altro che mettere i piedi dove tu avevi messo i tuoi...

Ci siamo ritrovati dopo venti anni, quando sei tornato a Valbrembo e appena mi hai visto mi hai chiamato per nome e cognome!

Ti ho portato una foto ingrandita della cima accarezzata dal sole del tramonto del Sass Rigais, una cima dolomitica sulla cui vetta ci hai condotto sotto un violento temporale!

Anche quando la lucidità ti ha abbandonato, non hai smesso di riconoscermi, di sorridermi ogniqualvolta venivo a farti visita e insieme passeggiavamo nel grande parco della Casa di riposo di Brembate di Sopra, celebrando il ricordo delle scalate e delle vite trascorse.

Te ne sei andato in silenzio, da solo, quasi sgattaiolando via: sei partito per l'ultima scalata come piaceva a te, in solitaria, per raggiungere quella vetta cui hai puntato per tutta la vita.

Grazie Don Alberto.

Stefano (nella foto insieme con d. Alberto e i "seminaristi delle superiori" ad Annecy)

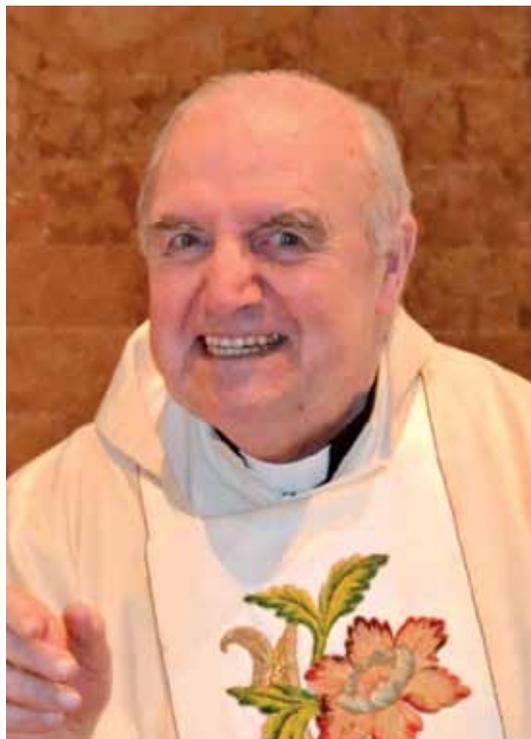
**SEGUI LA VITA DELLA
SCUOLA S. GIUSEPPE DI VALBREMBO SU
<https://scuolasangiuseppe.org/>**

**E QUELLA DI ENGIM LOMBARDIA SU
<https://www.facebook.com/lombardia.engim/>**

P. GIANFRANCO VERRI

Il 17 marzo è mancato p. Gianfranco Verri, di anni 89 appena compiuti, dal 2009 membro della nostra comunità di Valbrembo (BG).

Tutti immaginiamo il drammatico momento che il territorio bergamasco ha attraversato a causa dell'epidemia del coronavirus ma la scomparsa di p. Franco è stata del tutto inaspettata e legata alla sua anzianità. Le sue ultime giornate si sono svolte secondo una assoluta normalità, nel rispetto delle restrizioni raccomandate di restare in casa; ancora il giorno prima ha concluso la giornata con l'eucaristia celebrata con i soli confratelli della comunità e una frugale cena. Forse negli ultimi giorni, era apparso qualche segnale di inappetenza e di svogliatezza.



All'alba è stato sorpreso dalla morte nella sua stanza, dove lo hanno trovato i confratelli della comunità. La sua vita si è chiusa in un passaggio silenzioso dal sonno alla contemplazione della luce piena, nell'abbraccio del Dio ricco di tenerezza e di misericordia.

P. Gianfranco Verri è nato l'11 marzo 1931 a Segusino (TV), quinto dei dieci figli. Nel 1934, la sua famiglia si è trasferita a San Polo, dove il papà Domenico Verri ha assunto l'incarico di segretario comunale. Gianfranco fu allievo del pittore veneziano Renzo Zanutto, ospite a Villa Giol, e nel 1943 a soli 12 anni ha realizzato il "San Giorgio a cavallo che trafigge il drago" collocato nella chiesa di San Giorgio. Da questa esperienza ha trovato la sua vocazione: l'arte e il sacerdozio.

Dopo il noviziato a Vigone nel 1946-47, parallelamente agli studi classici e teologici (svolti a Ponte di Piave e a Viterbo dove il 22 marzo 1958 è stato ordinato sacerdote), si è dedicato con costanza e passione al disegno, ed alle varie tecniche pittoriche.

Da giovane sacerdote ha svolto la sua attività come insegnante di educazione artistica, disegno e storia dell'arte in vari istituti della congregazione dove è stato chiamato ad esercitare il suo apostolato (Ponte di Piave, Arcugnano, Montecchio



Maggiore, Oderzo). Dal 1987 è stato animatore vocazionale nella casa di Ponte di Piave, dove ha trovato anche tempo e spazi per una effervescente creatività e produzione di opere artistiche. Nel 1995 è arrivato a Ravenna dove ha realizzato le vetrate artistiche della chiesa parrocchiale “San Paolo”. Tanti ricordano don Gianfranco come un “uomo appassionato di arte religiosa, autore di tantissimi dipinti: attraverso la pittura e l’arte, padre Gianfranco esprimeva la sua fede”. Dotato di grande sensibilità artistica e doti tecniche, p. Verri compatibilmente con i suoi doveri di sacerdote e di educatore, ha partecipato a concorsi artistici ed ha esposto le sue opere, ottenendo qualificati consensi dalla critica ufficiale.

La sua produzione presente in tante chiese, e opere giuseppine, ma anche

in collezioni private in Italia e all’estero, comprende: paesaggi, soggetti sacri e ritratti.

Culmine della soddisfazione della sua vita artistica è stata la data del 12 novembre 2003 quando padre Gianfranco incontrò papa Giovanni Paolo II e gli donò un suo dipinto: “La presentazione di Gesù bambino al Tempio”.

P. Fabio Volani che ha condiviso per diversi anni la sua compagnia in comunità lo ricorda “Ho conosciuto P. Franco Verri negli anni 1988-1996 nella comunità di Ponte di Piave. Ricordo con piacere gli anni trascorsi in quel periodo “benedetto”: otto confratelli, che senza peccare di retorica, erano “un cuor solo e un’anima sola”. Una colonna, così possiamo definire p. Franco, della comunità. Il suo entusiasmo vitale in tutto, la laboriosità, la preghiera ed il saper fare comunità sono state le caratteristiche normali di quel periodo fecondo. Sempre disponibile alle predicazioni, alle confessioni, ai ritiri spirituali, agli incontri quindicinali di preghiera per i giovani del territorio della Sinistra Piave, P. Franco era ricercato dai sacerdoti della zona e apprezzato dai fedeli, ma anche dai giovani.

Gli anni di Ponte sono stati anche un periodo fecondo di creatività artistica. Sono numerose le chiese della zona dove sono presenti uno o più dipinti, ma anche grandi opere come le volte di chiese.

P. Franco ha vissuto la laboriosità, caratteristica della nostra congregazione, ad imitazione di san Giuseppe di cui è stato un grande devoto ed un entusiasta divulgatore della devozione al lui.”

Molte persone ancora ricordano Padre Gianfranco Verri per la sua sensibilità spirituale, la sua capacità di accompagnamento e discernimento. Certamente arte e spirito, quindi sensibilità alla bellezza e ricerca del volto di Dio, hanno costantemente motivato e spinto la sua vita pastorale. Ha realizzato il suo ministero sacerdotale attraverso l’accompagnamento e direzione spirituale di ragazzi e giovani nelle varie opere giuseppine rendendosi sempre disponibile nell’esercizio della confessione e dell’ascolto delle persone, aiutandole a riconoscere la via del bene e del bello.

Il suo affetto e la sua devozione a Maria hanno trovato tanto spazio nella sua arte e nella sua preghiera costante e perseverante a “Maria SS.ma, madre della Chiesa e mediatrice di tutte le grazie”

Ringraziamo Dio per il dono di p. Franco che con la sua arte ci ha attratti sulla via della bellezza. Ci uniamo nella preghiera ai suoi familiari, alle sorelle Adriana, Loredana, Marilena, ai tanti giovani da lui incontrati. Chiediamo a San Giuseppe e Maria SS.ma di accogliere questo loro figlio, prete-artista, che tante volte ha dipinto i loro volti per la nostra devozione e la nostra fede.

P. Giuseppe Rainone (Padre Provinciale)

Il funerale di p. Gianfranco Verri è stato celebrato mercoledì 18 marzo, in forma privata dai confratelli della comunità Valbrembo (Bg) La salma è stata trasportata al cimitero di Paladina (Bergamo) e sepolta accanto ad altri confratelli defunti.

BISOGNA DARE AFFETTO AI GIOVANI

(S. Leonardo Murialdo)

**Guardati intorno. Vedrai bambini violentati,
abbandonati, comprati e venduti, sfruttati, mutilati,
affamati, vittime di guerra...**

Guardati intorno.

Ma non guardare soltanto. Fare qualcosa si può.

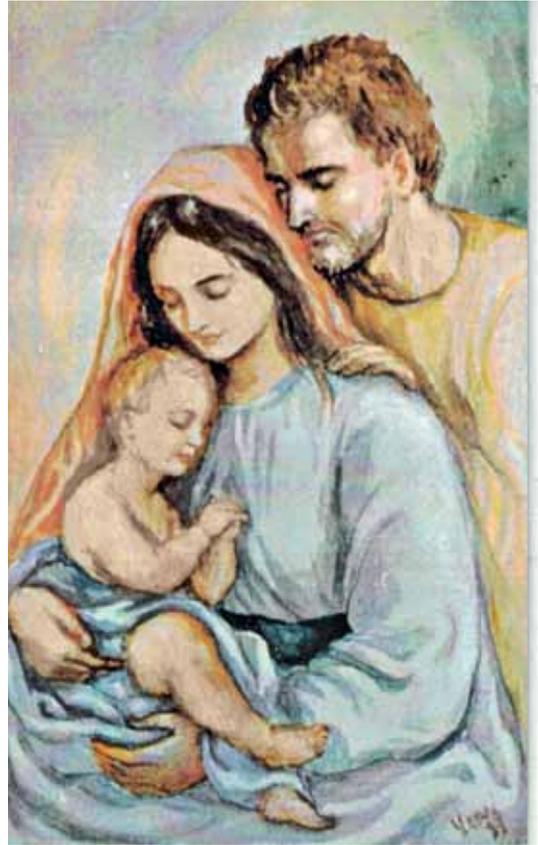
Tu puoi.

Pubblichiamo la poesia di una sorella che così lo desidera ricordare
17 Marzo 2020
IN RICORDO DI DON FRANCO

La voce stentorea di predicatore forbito,
la risata squillante e contagiosa,
gli occhi strizzati
nei momenti più solenni
ritraggono un sacerdote-uomo,
un pittore-sacerdote
un uomo- visionario
che anche nella poesia
trovava modo di esprimere talento.

Nel mondo, le chiese affrescate,
i capitelli
e ovunque pittura fosse richiesta
restano come traccia indelebile
di una figura degna di inestimabile
ammirazione.

Oggi un grande artista
ci disegna nel suo pensiero
e sicuramente da lassù
ci ricorda “con spirito”.



La sacra famiglia, un soggetto che gli era caro nelle sue opere



quadro d. Franco: un suo ricordo nella chiesina della comunità giuseppina

DON DARIO GALLIZIO



Il 12 aprile, Pasqua di Risurrezione, ci è giunta la notizia della morte di p. Dario Gallizio, di anni 96. Era ricoverato nella casa di riposo "Beato G. M. Boccardo" di Pancalieri (TO), della comunità giuseppina di Pinerolo.

P. Dario è nato a Corneliano d'Alba (Cuneo) il 17-11-1923.

E' stato Direttore della comunità e della Scuola Apostolica Valbrembo (nella vecchia sede di Ossanesga) (Bg) dal 1960 al 1962.

P. Dario ci ha lasciato un esempio di dedizione costante e appartenenza indiscussa alla congregazione; uomo fedele e assiduo nell'esercizio delle tante responsabilità che

ha assunto nei confronti dei confratelli e delle attività apostoliche. La sua identità giuseppina si è coltivata soprattutto attraverso la presenza quotidiana e diligente nelle scuole, di ogni ordine e grado, tenendo sempre a cuore il bene dei ragazzi e dei giovani.

Certi della sua generosità con cui ha servito il vangelo ed il carisma giuseppino per tutta la sua vita, lo raccomandiamo al Signore Risorto che lo accolga tra le sue braccia. Lo affidiamo con devozione filiale a San Giuseppe e alla Vergine Ss.ma mediatrice di ogni grazia.

DON MODESTO SIBONA



* Castiglione Tinella (CN), 01.01 1931 †
Cesano Boscone (MI), 20 novembre 2020
Don Modesto è stato a Valbrembo come chierico nel 1953-54 e da sacerdote novello dal 1958 al 1960.

Nella vita e nell'azione di don Modesto si scorgono i tratti di una personalità ricca e complessa e, al tempo stesso, semplice e lineare.

Dotato di intelligenza pronta e brillante, ha sempre mantenuto uno stile di vita ispirato a relazioni buone e positive.

Ha amato e servito la Congregazione esprimendo nei diversi compiti ed impegni che gli sono stati affidati una tenace applicazione e una intelligenza operativa che gli venivano da una formazione spirituale e intellettuale non comune. Nella scuola è stato Insegnante esigente e paziente, attento ad educare i giovani alla passione per lo studio, alla formazione di una intelligenza critica, al gusto della ricerca personale. Insegnante ed educatore insieme, sempre attento ai momenti di smarrimento e di difficoltà dei ragazzi e dei giovani, che sapeva sostenere con la parola buona di incoraggiamento e di fiducia.

Nei diversi tempi in cui ha svolto il ministero sacerdotale in Parrocchia, la sua azione si è progressivamente orientata ad instaurare relazioni amichevoli e profonde, con l'accompagnamento delle persone nella crescita di una fede semplice e profonda, con una buona dose di tenerezza, di capacità di ascolto, di saggezza di vita. Dotato di una intelligenza profonda e vivace, sapeva cogliere le sfumature del carattere delle persone, alle quali trasmetteva una visione serena e fiduciosa della vita, fondata su una fede robusta e semplice allo stesso tempo. La sua catechesi, sempre ispirata e sostenuta dalla Parola di Dio, era attenta a far maturare nelle persone coscienze libere e gioiose.

Don Modesto è stato amico, fratello e padre. Ci lascia in dono una visione bella della vita, il sorriso buono, lo sguardo benevolente, una saggezza semplice e profonda. Ci lascia l'esempio della fedeltà ai doveri grandi e piccoli della vita. Ci



La "famiglia Giuseppina" a Valbrembo nel 1953-1954

lascia l'esempio di una fede semplice e robusta, alimentata alla Parola di Dio e sostenuta dalla preghiera e dai Sacramenti. Sia benedetta la sua memoria. E a lui il Grazie per una vita donata interamente ed esclusivamente a Dio e al prossimo, nel generoso servizio dei giovani e di quanti Dio ha messo sul suo cammino.

P. Antonio Fabris Superiore Provinciale

DON GIOVANNI OBERTO

(da tutti conosciuto come **DON JOHN**)

E' mancato a 84 anni, il 21 novembre 2020.

Era stato a Valbrembo dal 1979 al 1985, dove aveva ricoperto l'incarico di Preside e di insegnante. Era anche collaboratore nella parrocchia di Ossanesga. Sono ormai passati molti anni da allora, ma ha davvero lasciato un bel ricordo in tante persone: il suo modo di fare facilmente raccoglieva la simpatia e la stima delle persone.

Nel 1985 è andato a Pinerolo come parroco della parrocchia di s. Leonardo Murialdo, dove è rimasto per 10 anni.

Dopo questa esperienza è diventato cappellano di un ospedale a Cuneo e poi incaricato del santuario di S. Mauro a Busca (CN) fino al momento della morte che ha sorpreso tutti.

Anche se le vicende della vita lo hanno portato a lasciare la Congregazione dei Giuseppini, ha tuttavia conservato un bel legame di amicizia con la congregazione stessa e in particolare con molti confratelli.

«Sacerdote di grande cultura, umanità e disponibilità – dice il sindaco di Busca, Marco Gallo -. Era il prete, ma soprattutto l'amico di tutti, simpatico, con la battuta sempre pronta. Grazie alla sua passione e al suo grande impegno sono stati realizzati notevoli lavori al Santuario, Lo ricordiamo con affetto e amicizia, stringendoci al dolore dei familiari»

“L'avevo conosciuto grazie al mio gruppo di preghiera, ricorda invece una signora legata a don John e al suo santuario, e conservo il ricordo di una persona gentile e simpatica. Usava parole che a me facevano sempre riflettere. Agli incontri da lui organizzati, ogni martedì sera, vi era molta partecipazione. Trattava ogni persona riconoscendone l'unicità.”



ANGELO AIROLDI

Oggi, 21 luglio 2020, ho partecipato nella chiesa di Ognissanti nel cimitero di Bergamo, al funerale del nostro ex allievo Angelo Airoidi. Potremmo definirlo una colonna della Associazione del Trofio che ha sempre sostenuto con la fedeltà alla partecipazione ai raduni annuali e alle varie iniziative, con la collaborazione al Direttivo (fino a quando questo è esistito), con la disponibilità a scrivere articoli per la Gazzetta...: tutto questo dice il suo affetto per il suo Trofio, per i Giuseppini e per gli ex allievi in generale. Poi la malattia lo ha fermato e da un anno e mezzo era ospite della Casa di Riposo “Palazzolo” di Torre Boldone.

Il sacerdote che ha tenuto l’omelia, ha fatto riferimento alla canzone di Fiorella Mannoia: *“Che sia benedetta. Per quanto assurda e complessa ci sembri, la vita è perfetta”*. Una vita assurda e complessa per la famiglia che in quattro mesi ha perso prima la mamma e poi il papà.

Ma anche assurda e complessa per Angelo che presto ha dovuto andare in collegio, orfano del papà; e all’orfanotrofio ha vissuto i tempi tristissimi della guerra; fino ad arrivare agli anni della malattia, obbligato a stare in casa, aiutato e accudito dalla moglie e dai figli; e infine i giorni amari del coronavirus che si è portato via la sua amata Anna.

Dice ancora la canzone che *ciascuno deve imparare a tenersela stretta la vita, lottando sempre e sopportando il dolore, essendo capace di ripartire da capo, donando l’amore che ha dentro....E’ vero: c’è un Dio e non ci abbandona: Che sia fatta adesso la sua volontà!*

Penso che Angelo si possa rispecchiare in tutto questo.

Si è preparato per tempo a questo momento finale, ha lasciato scritto la sue “ultime volontà”, ha chiesto che io, come Giuseppino, ma anche suoi amico, venissi avvisato perché potessi partecipare al suo funerale, ma che come suo modo per dirci l’affetto che ha sempre continuato ad avere per Giuseppini e compagni che per un bel tratto di strada (dai 6 ai 14 anni) abbiamo costituito la sua casa e sua famiglia.

E come gesto di amicizia per tutti noi, ha lasciato un suo ultimo scritto da essere pubblicato sulla Gazzetta: lo abbiamo fatto molto volentieri, perché vi respiriamo tanta intelligenza di chi ha saputo mettere da parte le cose negative che ci sono sicuramente state nei difficili anni di collegio, mantenendone però le cose belle: l’amicizia, la solidarietà, l’allenamento faticoso al lavoro e alla vita, la riconoscenza.



Io personalmente sono contento, Angelo, di averti incontrato e conosciuto. Molto spesso quando parlo o scrivo agli ex allievi, ripeto di aver trovato in tanti di loro degli amici. Ci sei anche tu e per questo è doveroso condividere con la famiglia e con gli amici la tristezza e la pesantezza di questo momento. Per questo mi piace ricordarti con questa foto fatta insieme con te un giorno che sei venuto a trovarmi. Nel tuo ultimo scritto hai voluto chiedere perdono a tutti se ci sono state delle incomprensioni, degli attriti. E' bello questo desiderio di lasciarci "in pace con tutti". Per questo, come dice un canto di chiesa che ha citato ancora nell'omelia il sacerdote: "Angelo, apri le tue braccia e corri incontro al Padre: oggi la sua casa è in festa per te!"

Angelo è stato all'Orfanotrofio da ottobre del 1941 a luglio del 1947

d. Giuseppe

PAOLA TIRABOSCHI (+ 22 febbraio 2020)

Siamo ai tempi del "coronavirus"; per impedire il diffondersi del contagio, disposizioni della curia prevedono che ad un funerale possano partecipare solo gli stretti parenti. In molti hanno comunque deciso che non era possibile mancare all'ultimo saluto per Paola, e la chiesa di Scano si è riempita di parenti, colleghi di lavoro e amici: un incontro commosso e composto.

Paola ("Paoletta" per tutti) è mancata 3 giorni prima, in un drammatico incidente, a soli 28 anni.

Riportiamo le parole del parroco all'omelia, che dicono bene i sentimenti che ci sono nel cuore di chi l'ha conosciuta.

"Siamo qui per salutare la nostra Paola, siamo qui con le nostre paure, le nostre fragilità, il nostro limite; siamo qui con lo sconcerto di fronte alla tragedia, quell'incidente stradale che ha coinvolto quattro ragazzi e spezzato una giovane vita, quella di Paola.

C'è qui la morte di Paola, ma c'è qui anche la sua vita, il suo cammino iniziato, la sua vocazione di infermiera, il suo desiderio di vivere la vita, i suoi progetti da realizzare. C'è qui l'amore della sua famiglia, la mamma Katuscia, il papà Tarcisio,



i fratelli Marco e Matteo, il fidanzato Cristian, i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro, chi la conosceva e la comunità credente.

Per quanto noi desideriamo che le persone che amiamo non conoscano la morte, sperimentiamo l'impotenza di fronte ad essa. Ma al credente non è chiesto di vedere la morte come un incidente di percorso, ma come un avvenimento serio della vita che ci obbliga a decidere se credere che la vita abbia un senso anche oltre la morte, oppure se tutto si concluda lì. Amare qualcuno significa dirgli "tu non morirai", ed è proprio l'assenza della persona amata a farci percepire l'importanza dell'amore, che vive al di là di ogni fragilità e interruzione. Ecco dunque l'annuncio cristiano: l'amore è più forte della morte".

Una cugina, alla fine della messa, l'ha salutata così: "Tu eri gioia, allegria, determinazione, passione, impegno, perseveranza. Eri questo e molto altro. Hai lottato e fatto tanti sacrifici per raggiungere i tuoi obiettivi, senza mai perderti d'animo. Hai fatto della tua passione un lavoro. Sei sempre stata in grado di far star meglio le persone che avevano bisogno di serenità".

Paola aveva trovato lavoro come infermiera in una struttura ospedaliera di Milano, realizzando così parte dei suoi sogni.

I giorni della sua morte hanno visto la presenza di tantissime persone che hanno dato la misura di quanto fosse benvoluta e stimata. Nessuno restituisce una figlia che non c'è e il dolore per i suoi genitori non è immaginabile, ma una parola, un abbraccio, una lacrima, un fiore (quanti fiori attorno alla sua bara!), una preghiera, un gesto di condivisione possono far scendere nel loro cuore un po' di serenità e di pace.

Paola aveva frequentato le medie presso la nostra scuola dal 2002\2003 al 2004\2005, come pure il fratello Marco negli anni immediatamente successivi.

Paolo riposa nel cimitero di Scano. Poco distante vi è sepolta Claudia Sana, sua

compagna di classe, morta il 6 gennaio 2015, anche lei in maniera tragica.

Le accomuniamo nel ricordo affettuoso e nella preghiera.



3^A 2004-2005: la classe di Paola e Claudia



PAOLO E ANDREA LORUSSO

Li ricordiamo con le parole della figlia e sorella Leda
Ciao papà e ciao Andrea.
Se penso a quello che c'è nella mia testa, direi che tutto questo è un brutto sogno, un incubo, invece...è tutto vero
Vi siete ammalati insieme di covid e tu, Andrea, hai voluto seguire papà, quasi fino

all'ultimo gli sei stato vicino. Ma a distanza di una settimana esatta lo hai seguito, ed ora siete insieme in Paradiso.

Di colpo la nostra famiglia ha perso una parte di sé e una parte del nostro cuore.. ma il Signore, ne sono convinta, non ci abbandona nonostante le molte difficoltà.

Entrambi avete vissuto la vostra vita, chi più con gli anni e chi più con l' intensità, godendo di ogni cosa.

Papà, ti voglio ricordare come una persona buona, disponibile ed attenta verso chi aveva più bisogno: l'anziano, l'ammalato..., come hai sempre fatto nel mondo dell'Unitalsi, quel mondo che ha costituito il tuo credo e formato la tua persona e che in qualche modo, insieme alla nonna mi avete trasmesso.

E tu fratellone? Avevamo così tanta fiducia e speranza, invece... sei diventato un nuovo angelo.

In questi 43 anni hai amato la vita e hai assaporato ogni sua bellezza e tutto ciò che ti ha offerto..

Famiglia, amici, lavoro ed amore erano lo scopo delle tue giornate e non hai mai trascurato ciascuna di esse, anzi hai saputo cogliere l'attimo in tutto ciò che facevi e che ti circondava e farne un tuo credo di vita, trasmettendo sempre con il sorriso la passione stessa, la curiosità e l'impegno che mettevi nei tuoi progetti e nei tuoi sogni che poi condividevi con orgoglio.

Purtroppo te ne sei andato; troppo presto ve ne siete andati, ma ringrazio il Signore di aver avuto un papà che non mi ha fatto mai mancare nulla e un fratellone per il quale ho sempre stravisto, e che ho sempre amato e cercato.

Grazie Signore.

Papà, Andrea riposare in pace e un giorno ci riabbracceremo... e ricordatevi che non riusciremo mai a dirvi addio né ora, né mai.

Vi vogliamo tanto bene. I vostri cari

.Paolo è entrato in collegio a Bergamo nel 1961, per frequentarvi la 4^a elementare, e

vi è rimasto fino al 1965. Paolo è mancato il 7 marzo 2020 e suo figlio Andrea il 14 marzo

E infine pubblichiamo questa foto che “racconta” di uno dei tanti incontri e feste che siamo soliti fare in varie circostanze dell’anno

Vi sono ritratti anche tre nostri amici: **ANGELO Taveri (1)**, **STEFANO Bonassi (2)** e **FRANCESCO Fassoli (3)** che nel corso dell’anno ci hanno lasciato, una morte in qualche modo legata anche al coronavirus Li ricordiamo per l’amicizia che ci legava e per la simpatia con la quale seguivano e partecipavano ai vari momenti della nostra vita.



SCUOLA SAN GIUSEPPE VALBREMBO COOPERATIVA EDUCARE



Quanto qui si scrive, si riferisce ai tempi normali. Per tutto il 2020 non siamo affatto stati nei tempi normali. Si spera che possano tornare presto.

SERVIZI E ATTIVITA':

per tutti i bambini e ragazzi della scuola:

- Pre-scuola dalle ore 7,30
- Post-scuola (dalle 16,30 alle 17,30)
- Settimana corta
- Servizio mensa con cucina interna, secondo il menu prescritto dall'ASL (I bambini e i ragazzi sono seguiti da maestre \ insegnanti)
- Gioco: dopo la mensa i bambini e i ragazzi giocano in sala giochi o nei cortili
- Servizio trasporto
- Corsi opzionali pomeridiani (coro, chitarra, pianoforte...e corsi di carattere sportivo)

- Proposte di formazione cristiana, anche con i genitori
- Attività sportive di vario genere, nelle ore scolastiche e nel gioco dopo il pranzo
- Coinvolgimento dei genitori (“Comitato dei genitori”) nel proporre e organizzare feste e momenti di aggregazione
- Summer English Camp per due settimane, subito prima dell’inizio dell’anno scolastico
- Giornate di festa proprie della scuola (Immacolata, S. Giuseppe...)
- Giornata sulla neve (se c’è la neve!)

Per i bambini della primaria

- Spazio compiti: lunedì, mercoledì e venerdì (dalle 14 alle 16, seguiti da una educatrice)
- Introduzione alla didattica multimediale nell’aula scolastica
- Bilinguismo (20% orario in inglese)
- Laboratorio teatrale, coro...
- Attività estive:
 - alcuni giorni in montagna (Trentino) per i bambini dalla 1^a alla 4^a classe, con le maestre
 - Per i bambini di 5^a: 8 giorni in montagna a Salice d’Ulzio in Piemonte

Per i ragazzi della secondaria

- Spazio compiti: martedì, mercoledì e giovedì, dalle 14 alle 16, con un insegnante
- Inglese potenziato (5 ore a settimana) + CLIL (2 ore a settimana)
- Compresenza di insegnante madrelingua inglese
- Seconda lingua straniera facoltativa: tedesco
- Laboratori espressivi (teatro, multimedia...) curricolari
- Corsi pomeridiani opzionali di latino, Ket (inglese) e di carattere sportivo
- Olimpiadi individuali e a squadre di Problem Solving
- Attività estive:
 - Per i ragazzi delle classi 1^a e 2^a: 8 giorni in montagna a Salice d’Ulzio in Piemonte
 - Per i ragazzi di 3^a: Si propongono alcuni giorni in montagna, o un tour in bicicletta in Toscana

Per avere una panoramica più completa delle iniziative, siete invitati a leggere le pagine interne di questo giornalino, in particolare nella sezione DIARIO.

Siete invitati inoltre a prendere visione del sito (<https://scuolasangiuseppe.org>)

della Scuola San Giuseppe di Valbrembo o a seguirne le varie iniziative, proposte, attività... in “tempo reale” su Facebook.



Poco distanziamento.. ma è solo per il tempo della foto





Una scuola per crescere



Scuola San Giuseppe

PROPOSTA EDUCATIVA

La Scuola “San Giuseppe” sorge nel verde del Parco dei Colli, al confine tra Valbrembo e Bergamo.

Offre alla famiglie una formazione di eccellenza in un ambiente educativo cristianamente ispirato. Essa continua l’impegno educativo della Congregazione dei Giuseppini del Murialdo iniziato più di sessant’anni fa a Valbrembo.

SCUOLA PRIMARIA

Lo **star bene** è il primo obiettivo della nostra Scuola Primaria. Il bambino vive relazioni cordiali con gli insegnanti e i compagni, abita ampi spazi verdi, impara in un ambiente di apprendimento motivante.

L’**eccellenza** della proposta didattica è raggiunta grazie alla attuazione di un confronto integrato da parte degli insegnanti prevalenti per l’area linguistica e scientifico-matematica e con l’apporto qualificato di insegnanti specialisti in inglese, musica, motricità, teatro, informatica.

Istruzione bilingue: oltre il 20% del curriculum è veicolato in lingua inglese e si sviluppa in una duplice consapevolezza culturale. Si è iniziato con la prima classe nel 2016/2017.



... la passione di educare...



SCUOLA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
E.N.Gi.M LOMBARDIA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Seguendo l'intuizione di san Leonardo Murialdo, che ha vissuto la sua vita come un dono d'amore, gli educatori e gli insegnanti della Scuola "San Giuseppe" vogliono aiutare i ragazzi a scoprire il meraviglioso mistero della vita, a comprenderla, a rispettarla. La famiglia, principale responsabile dell'educazione, è soggetto attivo nella vita della scuola. Il confronto, la condivisione di ideali, la collaborazione nella attività educative fra educatori e genitori, fanno della scuola la seconda casa dei nostri ragazzi.

SCUOLA SAN GIUSEPPE
Via Sombreno, 2 - 24030 VALBREMBO (BG)

Tel. Comunità dei Giuseppini: 340.0721360 (d. Giuseppe)

Tel. Cooperativa EduCARE-Scuola: 035.527070

Tel. E.N.Gi.M LOMBARDIA - sede di Valbrembo 035.537853

sedi di Brembate Sopra: 035.332087 - 035.621172